

# Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
ANNO 28. NUOVA SERIE — N.78-79 MARZO-GIUGNO 2017



**“Una festa all’insegna dell’unità di intenti di valori e di tradizione”**



# Editoriale



**Fabrizio Vicentini**  
Direttore di Sede

Questi ultimi mesi sono stati densi di appuntamenti significativi per la nostra comunità, a cominciare dalla Festa del Sacro Cuore, una tradizione che si rinnova ogni anno con la consegna delle targhe di benevolenza, un riconoscimento doveroso al personale non docente che ha compiuto 20 anni di servizio per la dedizione al lavoro.

Nel corso della cerimonia, sono stati omaggiati il cardinale Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, e il dottor Vincenzo Morgante, Direttore della testata giornalistica regionale della Rai.

Significativa è stata anche la Giornata per la Ricerca, giunta alla sesta edizione, dove sono stati presentati i risultati delle ricerche prodotte dalle collaborazioni interdisciplinari tra i ricercatori della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica e del Policlinico "A. Gemelli". Il tema scelto quest'anno è stato 'La Medicina Personalizzata' per individualizzare il più possibile i percorsi diagnostici e le terapie per massimizzarne l'efficacia e minimizzarne gli effetti collaterali. In tale occasione è stato conferito il premio "Giovanni Paolo II" al Dott. Marc Gosselin, Presidente e Amministratore Delegato di Danone SpA e sono stati premiati i migliori ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia.

Altro momento importante per la nostra comunità è stata la firma del Memorandum

di Intesa tra l'Università Cattolica, la Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e la Thomas Jefferson University (TJU), prestigiosa università statunitense con sede a Philadelphia.

Tale accordo permetterà di sviluppare aree di cooperazione nel campo della formazione e della ricerca in medicina e conseguentemente di attivare ricerche in ambienti medico utilizzando finanziamenti cui potranno avere accesso le due Università.

Un cenno merita certamente l'incontro con i primi laureati in Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica a 50 anni dalla laurea, contrassegnato da momenti di grande commozione, tanti ricordi di allora e il legame mantenutosi indissolubile negli anni. Dal 1961 a oggi la Facoltà ne ha fatta di strada. Ne è testimonianza il sogno dei quasi 9.000 ragazzi che il 30 marzo hanno partecipato da tutta Italia alle prove di selezione per il primo anno dei corsi di laurea a ciclo unico. Gli 8.907 candidati rappresentano un nuovo primato di iscritti rispetto allo scorso anno quando i candidati furono 8.380, con un incremento di domande del 7%. L'elevato numero di giovani che aspirano a diventare nostri studenti ci inorgoglisce e conferma, allo stesso tempo, la bontà delle scelte intraprese nel corso degli anni.

Colgo l'occasione per fare a tutti gli auguri di buone vacanze.



Comunicare – Anno XXVIII. Nuova serie  
Numero 78-79 marzo - giugno 2017  
Periodico di informazione interna della sede di  
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale

**DIRETTORE:** Franco Anelli

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Francesco Gemelli

**REDAZIONE:** Patrizia Del Principe,  
Francesca Fusco

**SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:**  
Largo Francesco Vito, 1  
00168 Roma  
Tel. 0630155825-0630155129  
redazione.comunicare@unicatt.it  
www.unicatt.it/area-stampa-pubblicazioni#content

**PROGETTO GRAFICO:** Oliviero Ciriaci  
**IMPAGINAZIONE:** Alledit srl

**STAMPA:** Iger&partners srl  
Via Antonio Baiamonti, 10  
00195 Roma

**HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:**  
Ufficio Stampa U.C.S.C.

**HANNO COLLABORATO AI TESTI:**  
Matteo Bellati, Sergio Bonincontro, Giacomo  
Lipsi, Alessandro Monti.

**Foto:** Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 30 giugno 2017  
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

**In copertina:**

La cerimonia di consegna delle targhe di  
benemerita in Auditorium per la festa  
del Sacro Cuore

|                                                                                                      |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Editoriale .....                                                                                     | <b>1</b>  |
| Riconoscimenti e omaggi per la festa del Santo Patrono dell'Ateneo.....                              | <b>3</b>  |
| Insieme per la ricerca: la medicina personalizzata.....                                              | <b>8</b>  |
| Ricerca medica, accordo con Jefferson University.....                                                | <b>12</b> |
| Correva l'anno 1961.....                                                                             | <b>14</b> |
| Record, in 9.000 al test per aspiranti medici e dentisti .....                                       | <b>16</b> |
| Giornata dell'Università Cattolica: "Studiare il mondo è già cambiarlo".....                         | <b>18</b> |
| Rinnovata la certificazione internazionale qualità<br>all'Ufficio <i>Formazione Permanente</i> ..... | <b>20</b> |
| Informazioni .....                                                                                   | <b>22</b> |
| Dal Corpo Docente.....                                                                               | <b>22</b> |
| Dal Centro Pastorale.....                                                                            | <b>23</b> |
| Scienza e Cultura .....                                                                              | <b>27</b> |
| Notiziario.....                                                                                      | <b>34</b> |
| Riflessione .....                                                                                    | <b>44</b> |

# Riconoscimenti e omaggi per la festa del Santo Patrono dell'Ateneo

**Nella ricorrenza della Solennità del Sacro Cuore di Gesù, sono stati offerti gli omaggi a S.Em. za il Card. Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e al Dott. Vincenzo Morgante, Direttore della testata giornalistica regionale RAI e consegnate le targhe di benemerita al personale non docente che ha compiuto 20 anni di servizio assunto nel 1997**

Una tradizione che si rinnova ogni anno, quella di premiare, in occasione dei festeggiamenti del Sacro Cuore, il personale che compie 20 anni di servizio con la consegna delle targhe di benemerita per la dedizione al lavoro e di offrire un omaggio alle personalità che hanno un legame speciale con l'Ateneo. La cerimonia che si è svolta in Auditorium il 27 giugno scorso, è stata presentata dalla giorna-

lista di TV 2000 Monica Di Loreto e ha avuto inizio con il saluto del Magnifico Rettore, Prof. Franco Anelli alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico Generale, S. E. Mons. Claudio Giuliodori, del Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Dott. Giovanni Raimondi, del Direttore Amministrativo, Prof. Marco Elefanti, del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, Prof. Roc-

co Bellantone, del Direttore della Sede di Roma, Dott. Fabrizio Vicentini, e del Direttore Generale del Policlinico Agostino Gemelli, Ing. Enrico Zampedri.

Il Prof. Anelli ha ricordato che questa cerimonia "è considerata una festa di famiglia per l'Ateneo, una famiglia che si allarga agli amici e che si articola", per la crescita della sede e del Policlinico con l'ampliamento di ser-





Nella foto in alto, seduti al centro della prima fila il Dott. Vincenzo Morgante e il Card. Angelo Comastri. Nella foto al centro il Prof. Franco Anelli porge un sentito ringraziamento al personale che compie 20 anni di servizio. In basso la consegna dell'omaggio al Card. Comastri. Nella foto in alto a pag. 5 Mons. Claudio Giuliodori durante la lettura della motivazione all'omaggio al Card. Angelo Comastri. Nella pagina a fianco in basso la consegna dell'omaggio al Dott. Vincenzo Morgante.



vizi e corsi di laurea ed anche dal punto di vista organizzativo. "Un'articolazione - ha detto - che non incide sull'unitarietà di intenti e della tradizione". "E' un piacere poter festeggiare tutti insieme a prescindere dal luogo di lavoro di appartenenza perché consapevoli di appartenere ad una comunità che è unica nei valori e nella missione che ci sforziamo di onorare con il lavoro di ciascuno". Il Prof. Anelli ha poi voluto ringraziare i presenti che hanno compiuto 20 anni di servizio: "La nostra riconoscenza è rivolta a tutti quelli che sono qui da 20 anni, perché hanno tenuto insieme questa istituzione con il

loro lavoro costante e con l'impegno che danno forma a questa istituzione". "Ciò che vale - ha poi concluso - in un'Università e in un Policlinico, è soprattutto la reputazione della struttura e non esiste ranking che possa misurare il valore, come la fiducia con la quale le si rivolgono gli utenti". E' seguita poi la consegna delle targhe di benemerenzza, al personale non docente della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, assunti nel 1997 che hanno compiuto 20 anni di servizio. Successivamente è stato consegnato un omaggio al Card. Angelo Co-



mastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, con la seguente motivazione letta da Mons. Claudio Giuliodori: *L'Università Cattolica del Sacro Cuore rende oggi omaggio a Sua Eminenza, il Cardinale Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per lo Stato della Città del Vaticano. L'odierno gesto, accompagnato da sensi di viva gratitudine per le numerose manifestazioni di vicinanza*

*con cui Egli ha sostenuto più volte in questi anni l'Ateneo dei Cattolici italiani e in particolare la Facoltà di Medicina e chirurgia, vuole esprimere la stima dell'intera comunità accademica per la sua testimonianza di servizio alla persona e in modo del tutto particolare al malato. Oltre al suo interesse per la formazione delle nuove generazioni e per la ricerca scientifica condotta nel rispetto della dignità del-*

*la persona, Sua Eminenza ha sempre manifestato grande sensibilità per il mondo della sofferenza; sensibilità vissuta e testimoniata come pastore attento e sensibile verso gli ultimi nelle varie realtà ecclesiali e sociali a Lui affidate. Esemplare, in questo senso, l'instancabile e generoso servizio prestato al Santuario Lauretano come delegato Pontificio, luogo di incontro e di speranza per generazioni di*



malati che ogni anno visitano la Santa Casa. La chiamata di San Giovanni Paolo II, più volte illustre ospite del nostro Policlinico, a servire la Chiesa come suo Vicario per lo Stato della Città del Vaticano ha confermato questa grande attenzione verso coloro che vivono ai margini della società. Non si può infine trascurare l'amicizia e la comunione spirituale con Santa Madre Teresa di Calcutta, laureata Honoris Causa di questa Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla quale Egli ha sempre attribuito l'ispirazione e la protezione rispetto alle scelte più

li ha poi ripreso la parola per leggere la motivazione dell'omaggio consegnato al Dott. Vincenzo Morgante, Direttore della testata giornalistica regionale della Rai: *L'Università Cattolica del Sacro Cuore rende oggi omaggio al Dottor Vincenzo Morgante, per le sue elevate capacità professionali e per il valore dei contributi che egli ha offerto nel documentare eventi che hanno segnato la vita del nostro Paese. Nel corso della sua importante carriera il Dottor Morgante si è distinto con particolare evidenza nel ruolo di Direttore della TGR per le non comuni doti manageriali, impiegate*

*rivolto al mondo dell'università e della ricerca. Infine, l'Ateneo dei cattolici italiani ha molto apprezzato la qualità dell'informazione religiosa offerta dal Dottor Morgante anche attraverso trasmissioni appositamente realizzate per l'Anno Santo della Misericordia come "Regioni e Ragioni del Giubileo", nel corso delle quali, egli ha saputo raccontare, con sensibilità e competenza, la ricchezza spirituale e umana di uno straordinario avvenimento ecclesiale.* Il Dott. Morgante ha ringraziato con le seguenti parole: "Ogni giorno tutti voi svolgete con grande dedizione il vostro lavoro e



importanti del suo ministero. Nella Santa di Calcutta, che più volte ha visitato e sostenuto spiritualmente il nostro Policlinico, possiamo anche noi riconoscere una comune guida. L'Università Cattolica è infine grata a Sua Eminenza per la disponibilità e la cordialità con cui ha sempre voluto accogliere i nostri inviti per aiutarci ad accompagnare cristianamente, anche alla luce dell'insegnamento e della testimonianza di Papa Francesco, coloro che sono chiamati ad affrontare l'esperienza della malattia e della sofferenza. Il Card. Angelo Comastri ha poi ringraziato: "Accolgo questo riconoscimento - ha detto - come un incoraggiamento a spendermi ancora di più nella missione di accompagnare le persone ad accogliere Gesù". "La testimonianza dell'Università Cattolica è molto importante in questo periodo di grande inquietudine e disorientamento culturale" Il Prof. Franco Anel-

*Il gruppo del personale assunto nel 1997, premiato con la targa di benemerenda.*

*per migliorare l'organizzazione delle redazioni regionali e rendere più efficace il prezioso servizio quotidianamente offerto ai telespettatori. Nello stesso tempo, egli si è prodigato per promuovere la formazione delle nuove generazioni di giornalisti e ha sempre interpretato la funzione del servizio pubblico come opportunità per promuovere la coscienza civile e solidale degli italiani. Lo testimoniano le campagne sociali varate per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi cruciali quali la legalità, la sicurezza sul lavoro, l'innovazione digitale e l'assidua vicinanza assicurata dalla testata da lui diretta alle popolazioni colpite dal sisma. Inoltre, nel suo impegno per la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico del nostro Paese, il nostro illustre Ospite si è spesso*

questo è motivo di grande conforto e grande orgoglio". Poi rivolgendosi in particolare al corpo docente, ha detto: "Voi raccogliete e ascoltate il cuore di questi ragazzi e li portate a essere uomini di cultura capaci di dedicare attenzione e cura a chi soffre". Al termine della cerimonia in Auditorium, nella Chiesa Centrale, ha avuto luogo la celebrazione eucaristica presieduta dal Card. Angelo Comastri e concelebrata da Mons. Claudio Giuliodori. Nel corso dell'omelia il Card. Comastri ha voluto parlare al cuore dei presenti citando figure di testimoni cristiani. E' nei Santi, e soprattutto nei martiri che si manifesta il cuore di Cristo e della Chiesa. L'exkursus ha preso avvio dalla dodicenne Maria Goretti, la quale pugnalata da Alessandro Serenelli durante un tentativo di violenza, al parroco che le mostrava il crocifisso sul letto di morte disse: "Perdono Alessandro e anzi, lo voglio



con me in Paradiso!” Il Cardinale ha poi citato S. Massimiliano Kolbe, raccontando la vicenda che lo ha portato agli onori degli altari. Fuggito un prigioniero dal campo di sterminio di Auschwitz, l'ufficiale comandante aveva disposto che fossero scelti a caso 10 uomini da fucilare a monito per gli altri. Scelto un padre di famiglia polacco, egli scoppiò in pianto e nello strazio implorò pietà essendo padre di famiglia. Massimiliano Kolbe alzò la mano e chiese di poter parlare: “Mi offro al posto di questo prigioniero!” Alla richiesta del comandante di chi fosse, rispose: “Sono un



prete cattolico!” Il Cardinale ha commentato: “Avrebbe potuto dire: sono la Chiesa cattolica!”, intendendo che l'amore per il prossimo e la certezza della vita eterna sono il tesoro della Chiesa e dei suoi fedeli. Essa infatti fu stabilita da Cristo con un unico fine: la salvezza delle anime. La devozione al S. Cuore nacque in epoca medievale ma si diffuse nel XVII secolo soprattutto per le rivelazioni ricevute dalla monaca mistica Margherita Maria Alacoque. Il cuore di Cristo è simbolo dell'amore pulsante di Dio per gli uomini. Il nome scelto per il nostro Ateneo vuole essere segno di appartenenza profonda a questo mistero: l'amore di Dio per gli uomini, che si rivela nell'opera di misericordia dell'insegnamento a chi ignora la verità. Alla fine della celebrazione eucaristica è seguito un moneto conviviale sul prato antistante la chiesa centrale.

## I COLLEGHI CHE HANNO COMPIUTO 20 ANNI DI SERVIZIO ASSUNTI NEL 1997

ANCORA WALTER  
 AUGUGLIARO ANGELA  
 BARBIZZI PATRIZIA  
 BEGINI ROBERTO  
 BEVIGNANI ROSSANA  
 BIONDO EMANUELE  
 BONAFACCIA FRANCESCA  
 BONARI STEFANIA  
 BOSCHI ILARIA  
 BRANDINU VERONICA  
 CADEDDU SALVATORE  
 CARBONE GIUSEPPE  
 CASINOVE CINZIA  
 CATOZI LIVIA  
 CELENTANO GIACOMO  
 COMUNIELLO MICHELE  
 CORRADETTI FABIOLA  
 DE BLASIS FRANCESCA  
 DE LISI MARIO  
 DE PILLIS CINZIA  
 DORI FABIO  
 EMLER RAFFAELLA  
 ESPOSITO GENNARO  
 FABBRI FABRIZIO  
 FERALDI CRISTIANO  
 GALLEGRA FRANCESCA ROMANA  
 GANDOLFO MARCO  
 GARBINI ALESSANDRO  
 GIAMBLANCO ELISABETTA  
 GIULIANI FEDERICA  
 IACOBELLIS MASSIMO  
 MARINI ALDO

MARINUCCI MICHELA  
 MASSARELLI LAURA  
 MASTRACCO BARBARA  
 MELITO EMMA MARIA  
 MILANA MARCO  
 MORGANI STEFANIA  
 MORRA SILVANA  
 ORLANDELLI MARCO  
 ORREA FULVIO  
 PANETTA MARIO  
 PASQUALINI PATRIZIA  
 PATETE ALESSANDRA  
 PELUCCA MARCO  
 PERNIOLA DOMENICA  
 POLIMENI VALERIA  
 POMPILI ANTONELLA  
 POMPONI MARIA GRAZIA  
 PREVOSTO DANIELA  
 RAIMONDI ANDREA  
 RICCI EMANUELA  
 RIZZO FRANCO  
 SABINO ANTONIO  
 SALATO DANIELLA  
 SALUSTRI BARBARA  
 SANSEVERINO MARIA TERESA  
 TARABORRELLI DANIELA  
 TARTAVINI CATIA  
 TRAVISANO MARIA  
 VACCARO VINCENZO  
 VELLONE VALERIA  
 VINCIGUERRA STEFANO  
 ZAGARIA ORAZIO



# Insieme per la ricerca: la medicina personalizzata

La sesta edizione della Giornata per la Ricerca si è svolta il 25 maggio scorso. Sono stati presentati i risultati delle ricerche prodotte dalle collaborazioni interdisciplinari tra ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e del Policlinico "A. Gemelli". E' stato conferito il premio "Giovanni Paolo II" al Dott. Marc Gosselin, Presidente e Amministratore Delegato di Danone SpA e sono stati premiati i migliori ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia

di Francesca Fusco

*Nella foto in basso la giornalista Annalisa Manduca presenta la sesta edizione della Giornata per la Ricerca.*

*Nella pagina a fianco in alto i due Premi Nobel Prof. Robert Huber e Prof. Amartya Sen ospiti della manifestazione. Nella pagina a fianco in basso S.E. Mons. Salvatore Fisichella durante la relazione sul rapporto fra testimonianza evangelica e ricerca scientifica.*

Quest'anno il tema della Giornata per la Ricerca è stato quello della medicina personalizzata, per individualizzare il più possibile i percorsi diagnostici e le terapie, massimizzarne l'efficacia e minimizzarne gli effetti collaterali. Obiettivo della medicina personalizzata è quello di essere sempre più su misura del paziente per quanto riguarda: la prevenzione perché pone al centro dell'attenzione il paziente, la prevenzione perché ambisce a identificare

precocemente una condizione a rischio di malattia, oltre a cercare di predire l'evoluzione di una malattia e la relativa risposta alla terapia. Un altro obiettivo di questo approccio terapeutico, è quello di costruire insieme al paziente i percorsi di cura più adatti ai suoi bisogni. Il Magnifico Rettore, Prof. Franco Anelli ha così spiegato che "la cura personalizzata rappresenta un traguardo importantissimo della medicina, ma implica scelte etiche rilevanti





ti, anche di carattere economico riguardo ai fondi da investire per garantire a tutti l'accesso all'assistenza". "Tale visione - ha proseguito il Rettore - richiede una selezione dei campi di ricerca e importanti scelte da compiere".

"La Giornata per la Ricerca - ha detto il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, Prof. Rocco Bellantone - abbraccia quest'anno una tematica di primo piano in medicina: con la scoperta del genoma umano si è compreso sempre di più che la stessa malattia non è uguale per tutti i pazienti che ne soffrono e che lo stesso farmaco non ha identici effetti su tutti coloro cui viene somministrato. Puntare alla personalizzazione delle cure significa quindi tendere al massimo dell'efficacia, minimizzando gli effetti collaterali delle terapie. Questo aspetto è fondamentale, specie per malattie complesse come i tumori e quando stiamo curando pazienti pediatriche, ancora più vulnerabili agli effetti avversi dei farmaci".

Inoltre per raggiungere importanti obiettivi clinici e di ricerca ha poi aggiunto l'Ing. Enrico Zampedi, Direttore Generale del Policlinico A. Gemelli "c'è bisogno che medici, operatori e ricercatori vengano affiancati e sostenuti da una organizzazione ospedaliera che deve funzionare come un orologio di precisione con tutti gli ingranaggi che lavorano in sincrono. Oltre a una efficace organizzazione e gestione ospedaliera c'è bisogno di continui investimenti e di collaborazioni con partner qualificati".

Ospiti di eccezione della Giornata sono stati il Prof. Amartya Sen, premio Nobel per l'eco-

nomia 1998 e il Prof. Robert Huber, premio Nobel per la chimica 1988. Il Nobel Sen ha quindi posto l'attenzione sul tema della salute che è uno degli aspetti prioritari della vita umana, ma è grande la disuguaglianza nell'accesso alle cure. "Se si garantisce l'assistenza sanitaria universale, si migliora la qualità della forza lavoro e dunque tutta l'economia ne avrà benefici". Il Prof. Sen ha poi aggiunto che "la sperequazione in campo sanitario è la disegua-

glianza sociale più grossa". Nel suo dialogo con i partecipanti alla Giornata per la Ricerca, Sen ha ricordato che "un'alternativa al welfare così come noi lo conosciamo, è decisamente più costosa, come dimostra il caso degli Stati Uniti". "I raffronti a livello mondiale hanno dimostrato che una sanità per tutti e un'istruzione per tutti permettono di ottenere molto di più che con la privatizzazione", ha affermato l'economista che ha definito il sistema sanitario italiano





“uno dei migliori al mondo”. “Come ogni sistema - ha aggiunto - può essere migliorato, ma ha lati molto positivi perché garantisce terapie a tutti, a differenza di quanto avviene negli Usa”. La relazione del Prof. Robert Huber, Premio Nobel per la Chimica è stata incentrata sull’esperienza inerente alla cristallografia proteica, tra le più importanti per lo studio della composizione genomica e dunque condizione essenziale per la realizzazione di una terapia a misura del singolo. Mons. Salvatore Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, ha posto l’attenzione sul significato della Testimonianza Evangelica e Ricerca Scientifica,

“nella giornata dedicata alla medicina personalizzata - ha detto - la centralità dell’individuo non può che essere motore per indagare il creato”. E’ seguito il conferimento del Premio “Giovanni Paolo II”, attribuito quest’anno al Dott. Marc Gosselin, Presidente e Amministratore Delegato di Danone SpA per la promozione della cultura della salute attraverso l’alimentazione e per le attività di studio e ricerca finalizzate a trasmettere ai consumatori l’importanza di una vita sana e di un’alimentazione corretta, volte alla promozione di stili di vita sani e al monitoraggio dello stato di salute del singolo individuo. Le ricerche presentate in questa edizione della Giornata, han-

*In alto il gruppo dei ricercatori che hanno presentato i lavori di ricerca della Facoltà. Da sinistra: Giampaolo Niccoli, Antonella Sisti-gu, Annarosa Cuccaro, Giulia De Angelis, Teresa Mezza e Gianluca Ianaro.*

*In basso il Prof. Anelli consegna un omaggio ai Premi Nobel ospiti della Giornata.*

*Nella pagina a fianco Mons. Giuliodori consegna il Premio Giovanni Paolo II al Dott. Marc Gosselin.*



no abbracciato 3 macro-aree: l'oncoematologia e l'immunologia dei tumori, in particolare con l'aspetto della genetica molecolare ai fini della diagnostica, ovvero la caratterizzazione sempre più individualizzata di un tumore attraverso l'analisi del genoma del cancro del singolo paziente e della relativa scelta di una terapia mirata; il microbiota e l'antibiotico-resistenza, ovvero come la flora intestinale di ciascun individuo interferisce con le cure e l'esito delle stesse, inoltre come può aiutare ad aggirare le resistenze agli antibiotici; le sindromi coronariche e il diabete, in particolare la personalizzazione della diagnosi di diabete e lo studio di meccanismi specifici dell'infarto

## INSIEME PER LA RICERCA

Con oltre 850 ricercatori, 321 nuovi progetti, 1.500 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, 16,4 milioni di euro di ricerca finanziata nel corso del 2016, 17 brevetti attivi e depositati, 71 progetti finanziati a livello europeo e internazionale negli ultimi 5 anni, 175 sperimentazioni cliniche avviate e 380 collaborazioni, l'Università Cattolica



con avanzatissimi metodi di immagine delle arterie coronariche.

In chiusura della Giornata sono stati assegnati i premi: al Dott. Rocco Vergallo dell'Istituto di Cardiologia per il miglior ricercatore dell'anno 2016 e alle quattro migliori pubblicazioni dell'anno 2016 (due di area biologica e due di area clinica, che abbiano come primo o ultimo autore un giovane ricercatore di età inferiore ai 40 anni) a Virve Cavallucci e Marco Fidaleo dell'Istituto di Patologia Generale, a Stefano Alivernini, ricercatore all'Istituto di Reumatologia, al Dott. Giorgio Tasca, dell'Istituto di Neurologia e al Dott. Salvatore Fusco dell'Istituto di Fisiologia Umana.

del Sacro Cuore e il Policlinico A. Gemelli confermano per il 2016 l'impegno sul fronte della ricerca biomedica. Anche per questo motivo, l'intero mese di maggio è stato dedicato a presentare l'attività di ricerca che viene svolta da ricercatori e clinici che insieme agli studenti dei corsi di laurea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono stati a disposizione del pubblico presso la hall del Policlinico A. Gemelli per fornire spiegazioni e invitare a sostenere economicamente i nuovi progetti di ricerca.



*La consegna del premio al Dott. Marco Fidaleo e alla Dott.ssa Virve Cavallucci*



*Da sinistra il Prof. Paolo Maria Rossini e il Prof. Claudio Grassi premiano il Dott. Stefano Alivernini*



*Il Dott. Giorgio Tasca mentre ritira il premio*



*Il Dott. Rocco Vergallo premiato come migliore ricercatore del 2016*



*Il Dott. Salvatore Fusco mentre ritira il premio.*

# Ricerca medica, accordo con la Jefferson University

**L'università Cattolica, la Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e la Thomas Jefferson University di Philadelphia unite per lo sviluppo di programmi di formazione e ricerca medica con scambio di ricercatori e studenti. Il Memorandum di Intesa è stato siglato lo scorso 29 maggio**

Siglato il Memorandum di Intesa tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" insieme alla Thomas Jefferson University (TJU), prestigiosa università statunitense con sede a Philadelphia, per sviluppare aree di cooperazione nel campo della formazione e della ricerca in medicina. L'accordo con l'ateneo statunitense, siglato

tra il rettore dell'Ateneo Franco Anelli, il presidente della Fondazione Policlinico A. Gemelli Giovanni Raimondi e il presidente della TJU Stephen Klasko, permetterà di attivare ricerche in ambito medico facendo confluire casistiche e finanziamenti cui possono avere accesso le due Università. Questo consentirà all'Università Cattolica di entrare a far parte del network interna-

zionale di università collegate alla Jefferson. Il programma di ricerca congiunta prevede di esplorare opportunità di cooperazione che includano ogni tipologia di ricerca che generi diritti di brevetto, copyright e altri diritti di proprietà intellettuale. Obiettivo della collaborazione è anche realizzare, nonché lo sviluppo di programmi accademici comuni che coinvolgano le unità ammini-





## THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY

Fondata nel 1824 come Jefferson Medical College, ha sede a Philadelphia. Sin dalla sua origine, ha gestito un centro medico destinato alla cura dei bisognosi, aprendo, nel 1877, il primo ospedale della nazione affiliato a una medical school, con 125 posti letto. Ogni anno la struttura gestisce circa 25.000 pazienti ricoverati e oltre 300.000 pazienti ambulatoriali. La Thomas Jefferson University si colloca alla posizione 379 nel ranking Shanghai a livello mondiale.

strative e accademiche (facoltà, dipartimenti, istituti), un programma che consenta agli studenti del corso di laurea in lingua inglese Medicine & Surgery dell'Università Cattolica di accedere, alla fine dei loro studi, sia alla specializzazione europea, sia a quella americana, avendo trascorso il 4° e il 5° anno presso la Thomas Jefferson University con indiscutibili vantaggi sia competitivi che eco-

*Nella pagina accanto, un momento della firma del Protocollo di Intesa. In alto, il rettore Franco Anelli con l'omaggio ricevuto dalla TJU. In basso, alcuni studenti di Medicine and Surgery insieme ai rappresentanti delle tre istituzioni.*

nomici per gli studenti stessi. Alla sigla del Memorandum di Intesa hanno preso parte anche il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone e il Direttore generale del Policlinico A. Gemelli Enrico Zampedri. Per la Thomas Jefferson University erano inoltre presenti il Rettore Mark Tykocinski e i professori Joseph Gonnella e Ignazio Marino.



# Correva l'anno 1961...

## Gli Alumni del primo corso di Medicina e chirurgia si ritrovano a 50 anni dalla laurea

**Lo scorso 6 maggio ha avuto luogo l'incontro dei primi laureati. Numerosi gli interventi e i ricordi degli ex studenti tra commozione e nostalgia di "quel tempo che fu"**

di Patrizia Del Principe

Una emozionante festa di famiglia l'incontro svoltosi il 6 maggio presso l'aula Moscati con i primi studenti di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica a 50 anni dalla laurea. Presenti il rettore dell'Ateneo, Prof. Franco Anelli, il Dott. Mario Gatti, direttore della sede di Milano a testimonianza della vicinanza, gratitudine e affetto dell'Ateneo per coloro che tanto hanno dato alla Facoltà. La riconoscenza dell'Università Cattolica è dimostrata oltremodo anche dalla realizzazione del progetto Alumni dell'Ateneo, una vera e

propria comunità, la cui mission è nata dalla volontà di raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali, grazie alla creazione di uno spazio di condivisione dedicato a tutti coloro che hanno fatto parte della nostra comunità universitaria. Gli Alumni assumono così il ruolo di testimoni, in grado di ispirare e stimolare le energie e i talenti delle nuove generazioni partecipando attivamente al per-

*I laureati iscritti nel 1961.*

corso di sviluppo e crescita dell'Ateneo e sostenendone l'impegno educativo. Il Prof. Gennaro Nuzzo, anche lui tra i primi laureati, dopo aver portato i saluti del preside di Medicina, Prof. Rocco Bellantone, ha letto alcuni stralci tratti da "Un'avventura che diventa storia", il libro di memorie di Mons. Alessandro Plotti, affettuosamente chiamato dagli studenti "Don Sandro", il primo assistente spirituale e docente di Teologia presso la Facoltà di Medicina dal 1961 al 1972. Tra i tanti ricordi emersi, anche il ritratto del







*Un momento dell'incontro svoltosi in aula Moscati alla presenza del Magnifico Rettore, Prof. Franco Anelli; alla sua sinistra il Dott. Mario Gatti, Direttore della sede di Milano. A sinistra il Prof. Giovanni Neri. In basso, la messa celebrata da S.E. Mons. Giuliodori al termine dell'incontro.*

loro primo docente, Prof. Gastone Lambertini. “Questa Facoltà è stata e continua a essere per noi qualcosa di molto importante, e anche noi lo siamo per questa Facoltà”, ha affermato il Prof. Giovanni Neri. “Siamo stati i primi a crederci – ha proseguito commosso Neri-, ciascuno con motivazioni diverse, credo tutti attratti dalla prospettiva del numero chiuso, all’epoca una assoluta novità. Era una scommessa e l’abbiamo accettata, era un rischio, e l’abbiamo corso. Penso che lo stesso si possa dire per i dirigenti di allora: il rettore Francesco Vito, il direttore amministrativo Giancarlo Brasca, il “nostro” segretario accademico Domenico Lofrese. Anche loro saranno stati con il fiato sospeso. E se non si fosse presentato nessuno? Sappiamo come sono andate le cose: ci siamo presentati noi che abbiamo fatto da apripista, ed ora eccoci di nuovo qui, a ricordare quello che sarebbe accaduto sei anni dopo, ossia le prime lauree, le nostra lauree”. Al termine dell’incontro in aula Moscati, la messa presso la Chiesa centrale officiata da S.E. Mons. Claudio Giuliodori dove sono stati ricordati i colleghi non più presenti tra noi.

## UN’ALTRA STORIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Durante l’incontro è stato proiettato il video realizzato dal centro audiovisivo universitario “Un’altra storia della Facoltà di Medicina”, con esclusive e originali riprese e foto dell’epoca, che hanno ripercorso tappe salienti dell’Università Cattolica. Nel 1934 Papa Pio XI, che aveva ricevuto in dono dalle Ancelle della Carità di Monte Mario un’area di 37 ettari, donò l’intera proprietà all’Università Cattolica, con l’esplicito vincolo che vi fosse realizzata la Facoltà di Medicina, il sogno dei cattolici italiani. Il periodo della seconda guerra mondiale, la Villa del Sacro Cuore fu trasformata in

ospedale militare per poi “adattarsi”, durante il primo dopoguerra, in un set cinematografico di Mario Monicelli, per le riprese del film “I soliti ignoti”. La spinta decisiva all’attuazione del progetto avvenne solo nel 1958 sotto il pontificato di Pio XII. Il fondatore dell’Università Cattolica, Padre Agostino Gemelli, obbediente all’invito del Vicario di Cristo, elaborò il programma ideale e tecnico e lo presentò al Consiglio della Pubblica Istruzione che lo approvò all’unanimità con plauso. Il 5 novembre 1961 Papa Giovanni XIII solennizzò la nascita della Facoltà di Medicina e chirurgia.



# Record, in 9.000 al test per aspiranti medici e dentisti

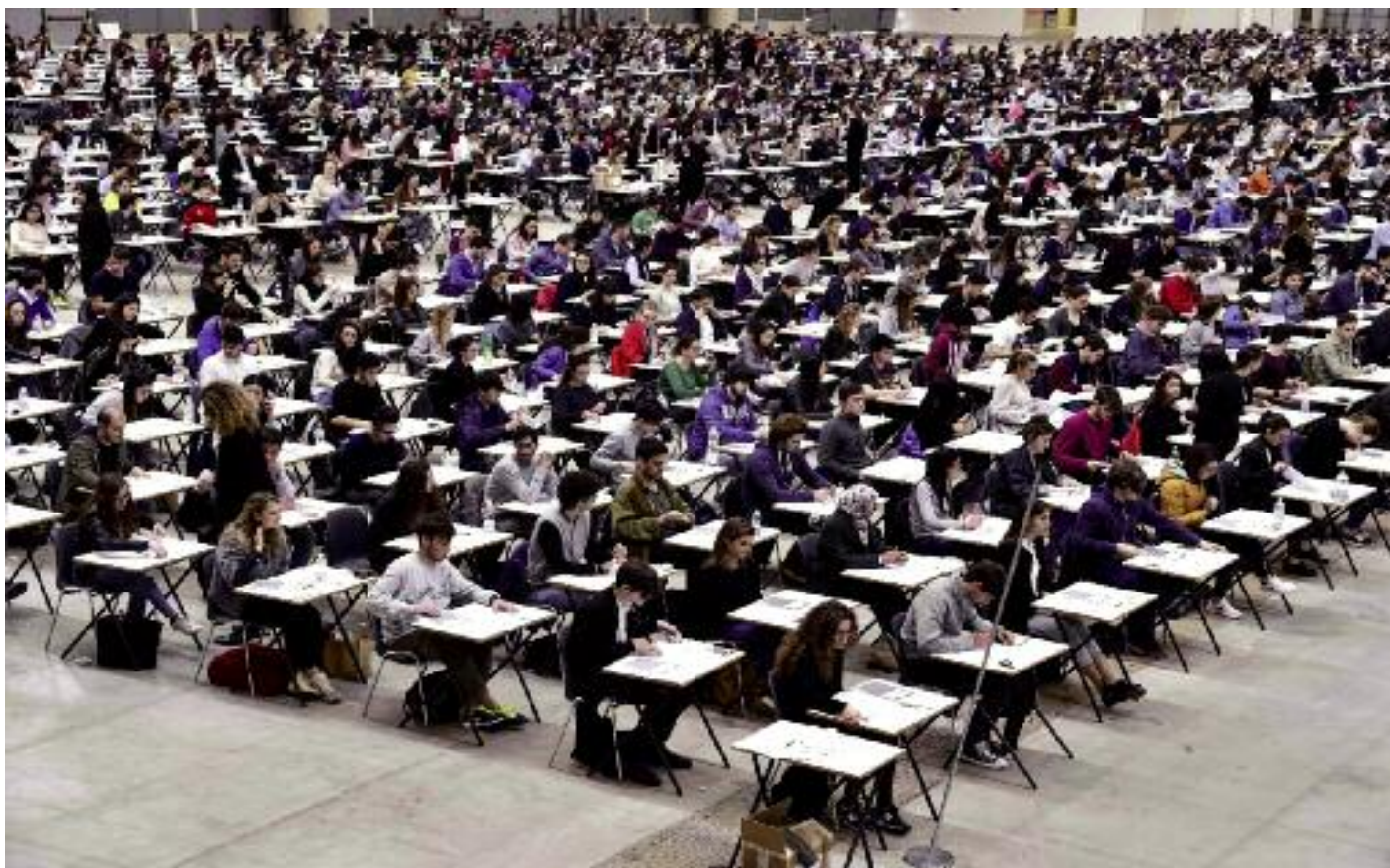
**Il 30 marzo, presso la Fiera di Roma, la prova di selezione per gli 8.907, provenienti da tutta Italia, al primo anno dei corsi di laurea a ciclo unico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un nuovo record di presenze che ha fatto registrare un incremento di domande del 7% rispetto a un anno fa**

Hanno sfiorato i 9 mila, provenienti da tutto lo Stivale, i candidati al concorso di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria dell'Università Cattolica di Roma, convocati il 30 marzo, presso la Fiera Roma per sostenere il test di ammissione al primo anno. I ragazzi sono arrivati accompagnati da mamma, papa e fidanzati: il serpentine è stato smistato in 5 padiglioni, mentre un punto ristoro è rimasto aperto per genitori e amici. Un nuovo record di iscritti rispetto allo scorso anno, quando i candidati furono 8.380 (7%), in un trend di crescita costante. In dettaglio,

questa volta alla prova di selezione sono stati iscritti 8.330 candidati per Medicina, in prevalenza femmine (5.525 versus 2.805 maschi), che si contenderanno uno dei 270 posti a concorso, con un rapporto di circa 1 ammesso ogni 30 candidati; sono invece 577 i candidati per i 25 posti di Odontoiatria (294 femmine e 283 maschi), 1 ammesso ogni 23 partecipanti alla selezione. «Il test psicoattitudinale di 120 domande a risposta multipla – ha spiegato il Prof. Antonio Lanzone, presidente del corso di laurea in Medicina – è servito a valutare alcune caratteristiche che riteniamo necessarie per diventare medico alla Cattolica» Per assi-

curare un regolare espletamento di tutti gli aspetti logistici connessi al concorso, sono stati oltre 370 gli assistenti impegnati. Come è tradizione consolidata dell'Ateneo del Sacro Cuore, i candidati provengono da tutte le regioni italiane, a testimonianza dell'attrazione nazionale dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università. Numerosi quelli del Lazio (rispettivamente per Medicina 1.638 e per Odontoiatria 144), ma tanti anche quelli provenienti dalla regione Campania (1.685 e 69), Puglia (1.137 e 65), Sicilia (986 e 58), Calabria (652 e 47), Abruzzo (248 e 22), Lombardia (296 e 21).





*Nelle due pagine, alcune immagini degli 8.907 ragazzi arrivati da tutta Italia alla Fiera di Roma per sostenere la prova.*



# Giornata dell'Università Cattolica: “Studiare il mondo è già cambiarlo”

**La Giornata, giunta alla 93ª edizione, è stata celebrata lo scorso 30 aprile. Tra gli obiettivi, offrire ulteriori opportunità per gli studenti di vivere esperienze di tirocinio e volontariato all'estero**

Da quasi un secolo la Giornata per l'Università Cattolica è tra i più significativi appuntamenti del calendario dei cattolici italiani. Una celebrazione che è sguardo di attenzione, stima profonda, sostegno reale. La Giornata Universitaria, promossa dall'Istituto Toniolo, è un'occasione di approfondimento circa la natura e lo scopo dell'Università, i valori originali che guidano le scelte di ogni giorno. È un atto di fiducia nei giovani: da tempo il To-

niolo e la Cattolica sostengono con numerose e articolate iniziative la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza, le esperienze internazionali di migliaia di studenti. E intendono continuare e rafforzare il loro impegno a favore delle nuove generazioni. Il tema

*Un momento delle celebrazioni eucaristiche che si è svolta nell'aula Magna della sede di Milano celebrata da S.E. Mons. Giuliodori*

della Giornata è stato «Studiare il mondo è già cambiarlo». Domenica 30 aprile, presso l'Aula Magna della sede di Milano si è svolta la celebrazione eucaristica celebrata da monsignor Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, trasmessa in diretta televisiva su Rai Uno. Dall'omelia: (...) *E un segno di speranza vuole essere anche la scelta di celebrare questa Eucaristia nell'aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuo-*





re in occasione della 93a Giornata Nazionale. Fedele alle sue origini e alla sua missione, l'Ateneo dei cattolici italiani con il suo patrimonio di storia, una comunità accademica accogliente e qualificata e una ricca offerta formativa, si pone al fianco delle nuove generazioni affinché possano acquisire quelle competenze umane, professionali e spirituali, indispensabili per affrontare le complesse sfide del nostro tempo. Il tema di questa giornata:

*Alcuni studenti della sede di Roma a Piazza San Pietro in occasione della Giornata.*

*“Studiare il mondo è già cambiarlo” traduce la concretezza dell’impegno educativo, la valenza pedagogica di quell’affiancarsi di Gesù ai discepoli di Emmaus per aiutarli a decifrare la storia e le vicende umane, perché come dice Sant’Agostino: “Bisognava che il loro cuore maturasse nella scienza” (Discorso 232,3). Solo in*

*forza di una qualificata formazione culturale, illuminata dalla fede, i giovani potranno diventare protagonisti geniali e creativi del cambiamento resistendo alla tentazione dell’indifferenza e dell’inerzia. Come scrivono i vescovi italiani, oggi più che mai servono luoghi “dove sia possibile, attraverso una formazione seria e qualificata, porre le basi per un rinnovamento che si rifletta in tutti gli ambiti, e soprattutto in quelli che maggiormente orientano i cambiamenti come la politica, l’economia e la cultura”. Si tratta certamente di una grande impresa ma non impossibile per chi, come i discepoli di Emmaus, ha il cuore infiammato dalla parola e dalla presenza del Signore. Per questo ancora una volta anche noi diciamo con umiltà e fiducia: “Signore resta con noi”. Tra gli obiettivi della Giornata 2017, oltre a confermare il sostegno agli studenti meritevoli dell’Ateneo e alle attività già avviate, si è proposto di offrire ulteriori opportunità per gli studenti di vivere esperienze di alta formazione, tirocinio e volontariato all’estero, perché il loro contributo allo sviluppo dell’Italia di domani sia ancora più qualificato; confermare il Concorso nazionale che si è svolto in 11 città italiane il 27 maggio: 100 borse di studio per giovani meritevoli che si sono iscritti in Università Cattolica e inoltre potenziare l’Osservatorio Giovani che realizza la più importante indagine in Italia sulle nuove generazioni (9000 giovani intervistati), offrendo strumenti di analisi e di intervento agli operatori sociali e pastorali.*



# Rinnovata la certificazione internazionale qualità all'ufficio *Formazione Permanente*

**Lo scorso 27 aprile, è stata ottenuta anche la qualifica per l'educazione continua in medicina (ECM) diventando Provider Standard per un periodo di quattro anni**

Il 7 aprile scorso la "Formazione Permanente, ECM, Convegni e Manifestazioni" e la rivista "Comunicare", hanno ottenuto il rinnovo della certificazione di sistema qualità in conformità alla nuova norma ISO 9001:2015, conseguita, in origine, il 2/05/2011. L'attestazione è stata rilasciata dall'organismo internazionale Bureau Veritas, leader mondiale del settore. La settima esperienza di audit di certificazione (con il

supporto professionale del dott. Alessandro Monti), ha convalidato un modello organizzativo pienamente condiviso da tutte le parti interessate. A seguito dell'acquisizione della qualifica di provider standard, con n. 2463 (di cui la ISO 9001 costituisce un pre-requisito), il Servizio "Formazione Perma-

*Lo svolgimento di un corso ECM. Nella pagina accanto, la formazione sul campo.*

nente, ECM, Convegni e Manifestazioni", ha condotto alla certificazione la conformità alla nuova norma ISO 9001:2015. I miglioramenti riscontrati sull'organizzazione hanno riguardato, in particolare:

**1)** La ridefinizione critica degli indicatori di performances per renderli maggiormente gestibili ed aumentarne la portata informativa;





### L'UNIVERSITÀ CATTOLICA, DIVENTA PROVIDER STANDARD PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Il 27 aprile 2017 la Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina ha riconosciuto l'Università Cattolica del Sacro Cuore Provider Standard ECM per un periodo di 4 anni, con numero identificativo 2463, ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017 e ai sensi dell'Accordo del 19 aprile 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. La procedura era stata avviata nel 2011 con la presentazione della domanda di Provider provvisorio per l'Università Cattolica e nel 2012 l'accettazione da parte della CNFC. L'ottenimento di questa importante qualifica è avvenuta in seguito ad una attenta verifica da parte dei membri della Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina, che si è svolta il 13 ottobre 2016, di tutta la documentazione prodotta dal 2012, ovvero la quadratura dei bilanci di ogni singolo corso, sponsorizzazioni comprese, la relazione annuale inserita nel sistema Agenas, la verifica dei partecipanti e relativi crediti ECM assegnati.

**2)** L'identificazione dei rischi, con la declinazione in minacce e opportunità che insistono sull'organizzazione.

Il nuovo modello organizzativo è improntato sull'individuazione, qualificazione e gestione dei rischi. Il rischio ha il suo corollario opposto: l'opportunità. La norma ISO 9001:2015 comprende anche questo concetto aggiuntivo che non sostituisce affatto i principi precedenti. Al contrario, li integra e li completa. Nella sostanza, l'adozione della nuova norma ha consentito di compiere una mappatura dei rischi di origine esterna ed interna all'unità organizzativa. Quelli di origine esterna sono attinenti, per esempio, all'evoluzione della normativa ECM e quelli di origine interna, sempre per esempio, alla concentrazione di competenze su alcune risorse umane. Tale analisi dei rischi ha permesso di individuare le criticità che possono impattare sull'organizzazione. Il trattamento dei rischi, definiti e classificati in funzione della loro significatività, è monitorato continuamente con il supporto degli indicatori di prestazione collegati, i più importanti, alle aree di indagine sul gradimento dell'offerta formativa erogata (estrapolate dall'analisi sui questionari somministrati ai discenti al termine di ogni modulo dei corsi): Tali aree sono le seguenti:

**A)** Area "Contenuto formativo": i dati del 2016 mostrano un livello di gradimento globale superiore al 91,6 % con un incremen-

to di quasi 2 punti (1,88%) rispetto al 2015. Inoltre tutti gli indicatori parziali mostrano un sostanziale miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione.

**B)** Area "Organizzazione dei corsi": i dati, sempre relativi al medesimo periodo, mostrano un livello di gradimento globale superiore al 90% (90,63%) con un incremento di più di due punti percentuali rispetto al 2015 (+2,05%). Per quanto attiene agli altri parametri (per esempio organizzazione generale e attività di tutoring), che sono gli indicatori specifici che hanno subito un maggior incremento (tra il +1,67% e il +3,65%), possiamo affermare che sono state efficaci le azioni di sensibilizzazione del personale coinvolto. Tali giudizi, positivi, hanno determinato anche la percezione generale sull'organizzazione e il giudizio globale ha mostrato un incremento positivo di + 2,05% rispetto al 2015.

**C)** Area "Livello della Docenza": i dati al 31/12/2016 mostrano un livello di gradimento globale intorno al 92,57% con una performance in forte incremento rispetto al 2015 (+3,40%).

I dati corroborano la convinzione strategica di rappresentare una struttura sistematicamente e continuamente sintonizzata sulle esigenze espresse e implicite delle parti interessate, al fine di intercettarle e convertirle in un servizio di eccellenza.

## Nuovi incarichi

L'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sede di Roma è stato affidato all'Ing. Gregorio Feigusch, con decorrenza 11 aprile 2017.

## Sono tornati alla Casa del Padre

### Maggio 2017

Il 1° maggio è tornato alla Casa del Padre il Prof. Nicolò Miani, professore emerito di Anatomia. Nato a Cividale del Friuli (UD) il 26 dicembre 1926, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia sin dal 1966 come professore straordinario di Anatomia Umana Normale. Primario del Servizio di prelievo e conservazione parti di cadavere afferente all'Istituto di Anatomia Umana Normale dal 1° gennaio 1972 al 31 ottobre 1999 è stato nominato Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dal 1° novembre 1978 al 31 ottobre 1999. Cessa dal ruolo di Professore ordinario, per collocamento a riposo, dal 1° novembre 2002.

Il 1° maggio è venuto a mancare il Prof. Leonardo Antico, professore associato di Medicina d'Urgenza. Nato a Rovigo il 3 marzo 1938, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia sin dal 1965 come assistente incaricato prima e ordinario poi della disciplina di Clinica Medica Generale

e Terapia Medica. Fu nominato associato per l'insegnamento di Medicina d'Urgenza a decorrere dal 1° luglio 1983 fino alla data di cessazione, per dimissioni, il 1° giugno 1997. Ha prestato servizio assistenziale presso il Policlinico universitario "A. Gemelli" quale Primario del Servizio di Riabilitazione dell'anziano dal 1° novembre 1984 alla data di cessazione.

### Giugno 2017

Il 3 giugno scorso è venuto a mancare il Prof. Carlo Bertolini, Professore associato di Medicina Fisica e Riabilitazione. Nato a Portoferraio (LI) il 4 febbraio 1945, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia sin dal 1977 come contrattista con funzioni assistenziali di assistente presso il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale afferente all'Istituto di Clinica Ortopedica. Fu nominato associato per l'insegnamento di Medicina Fisica e Riabilitazione a decorrere dal 1° novembre 1992 fino alla data di cessazione, per dimissioni, il 1° maggio 2014. Ha prestato servizio assistenziale presso il Policlinico Universitario "A. Gemelli" quale Primario e Dirigente Medico di II livello, poi, del Servizio di Recupero e Rieducazione funzionale afferente all'Istituto di Clinica Ortopedica. È stato anche Dirigente medico di II livello presso la Divisione di Medicina Fisica e Riabilitazione dal 1° aprile 2001 al 30 aprile 2014.

## dal Corpo Docente

## Professori di prima fascia



Dal 1° marzo 2017 il Prof. Luca Richeldi, è stato chiamato a ricoprire il ruolo di prima fascia presso l'Unità Complessa di Pneumologia - Malattie dell'Apparato Respiratorio. Nato a Modena il 30 marzo 1963, si è laureato nel 1988 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena con la votazione di 110/110 e lode: si è in seguito abilitato alla professione di Medico Chirurgo. Dal 1989 al 1990 è stato Ufficiale Medico di Complemento presso l'Infermeria Speciale dell'Accademia Militare di Modena.

Nel 1996 il Prof. Luca Richeldi ha conseguito la Specializzazione in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con la votazione di 50/50 e lode. Sempre nel 1996 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiorespiratoria presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Tra il 1997 e il 2005 ha svolto attività clinica, prima su incarico e poi di ruolo, come medico di primo livello dirigenziale presso l'Unità Operativa Complessa di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena. Nel 2005 è stato nominato Professore Associato in Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2007 al 2013 è stato Direttore del Centro Interdipartimentale Universitario di Ricerca sulle Malattie Ra-



re del Polmone dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È stato membro della Commissione Regionale del Farmaco della Regione Emilia-Romagna dal 2002 al 2006. Dal 2005 al 2008 è stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 2010 ha completato un Master Universitario di secondo livello sulla "Promozione della ricerca sanitaria degli ospedali universitari" presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2012 al 2013 è stato Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di Prima Fascia nel settore 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio). Dal 2013 al 2017 è stato Professor of Respiratory Medicine (Chair of Interstitial Lung Disease) presso l'University of Southampton (Regno Unito). Nello stesso periodo ha ricoperto l'incarico di Honorary Consultant Physician presso il Southampton General Hospital NHS Trust di Southampton (Regno Unito). Il Prof. Luca Richeldi è attivamente coinvolto in numerose società scientifiche nazionali ed internazionali, tra cui la Società Italiana di Pneumologia (membro del Comitato Esecutivo), la Fleischner Society (Treasurer), la Pulmonary Fibrosis Foundation (International Working Group Chair), l'American Thoracic Society (Member of the Program Committee). Ha partecipato ed è stato coordinatore di numerosi progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Economica Europea, dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti d'America, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica. Ha coordinato numerosi studi clinici nel campo della fibrosi polmonare idiopatica, che hanno portato all'approvazione dei farmaci attualmente disponibili per il trattamento di questa malattia. È autore o co-autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche indicizzate su PubMed (citazioni totali: 6166; media citazioni per articolo: 28; Hirsch index: 33). Ha presentato oltre 150 comunicazioni a congressi internazionali o nazionali, pubblicati sotto forma di abstract. Ha tenuto numerose letture su invito presso Istituzioni nazionali ed internazionali. È membro dell'Editorial Board dell'American Journal of Re-

spiratory and Critical Care Medicine (associate editor) e dell'European Respiratory Journal (associate editor).

### **Professori di seconda fascia**

Hanno assunto la qualifica di professore di seconda fascia:

- Dal 1° marzo 2017 i docenti Graziano Onder presso l'Istituto di Medicina Interna e Geriatria e Guido Fadda presso l'Istituto di Anatomia Patologica.
- Dal 1° aprile il docente Luigi Marzio Biasucci presso l'Istituto di Cardiologia.

### **Ricercatori universitari**

Dal 1° giugno 2017 sono stati nominati ricercatori a tempo determinato, Lucia Lisi presso l'Istituto di Farmacologia, Gemma Pelargonio, presso l'Istituto di Cardiologia, Rosa Liperoti presso l'Istituto di Medicina Interna e Geriatria, Tobias Longin Haas presso l'Istituto di Patologia Generale.

### **Cessazioni**

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- Dal 1° aprile 2017 il Prof. Gianfranco Ferraccioli
- Dal 30 aprile il ricercatore Marco Mainardi
- Dal 10 maggio il ricercatore Assunta Tornasello
- Dall'11 maggio il Prof. Giorgio Giuliano Cerulli
- Dall'8 giugno il ricercatore Marcella Sturla
- Dal 1° luglio il ricercatore Antonio De Franco

### **Messe di Quaresima su Tv2000**

Per tutto il periodo di Quaresima, da mercoledì 1 marzo fino al mercoledì delle Ceneri 12 aprile, sono state trasmesse tutti i giorni alle ore 8.30 su TV2000 (canale 28) in diretta, le celebrazioni eucaristiche dalla Cappella San Giuseppe Moscati del Policlinico "A. Gemelli", in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Policlinico. La domenica è stata trasmessa in diretta anche una Messa, prodotta da Tv2000 per RTI, in onda alle ore 10.00 su Rete4. L'Università Cattolica e la Fondazione hanno voluto offrire una testimonianza di preghiera e di vicinanza a tutti coloro che seguono da casa, dai reparti dell'ospedale o da altre strutture sanitarie.

# dal Corpo Docente

# dal Centro Pastorale



## dal Centro Pastorale

*In alto, alcuni studenti durante la visita presso la Casa Famiglia "Borgo Amigò". In basso, un momento della catechesi tenuta da Don Paolo Bonini a Villa Panphili.*



### Il Nuovo Joanneum visita la Comunità "Borgo Amigò"

Lo scorso 11 marzo, la comunità del Collegio Nuovo Joanneum, nell'ambito degli incontri del progetto formativo "Praeprimis Iuvenes" ha visitato la Casa Famiglia "Borgo Amigò", ubicata nella periferia Nord di Roma che ospita minori e giovani adulti sottoposti a misure alternative alla detenzione e minori stranieri non accompagnati. Guidati da padre Gaetano Greco, cappellano del carcere minorile di Roma "Casal del Marmo" i collegiali hanno potuto conoscere i ragazzi ospiti della comunità mentre nel pomeriggio, presso Villa Pamphili, don Paolo Bonini, Assistente Pastorale del Collegio, ha tenuto una catechesi.



### Liturgia Eucaristica in Memoria di Modesta Valenti

Domenica 26 marzo presso la Chiesa centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si è tenuta la Liturgia Eucaristica in memoria di Modesta Valenti e di tutti gli "Amici per la strada" che hanno perso la vita in questi anni a Roma. La liturgia è stata presieduta da S.E. Mons. Claudio Giuliodori alla presenza del Dott. Fabrizio Vicentini, Direttore di Sede.

L'iniziativa, su proposta della Comunità di Sant'Egidio, ha visto la partecipazione di più di 200 persone, tra le quali tanti studenti e numerosi amici senza fissa dimora e ospiti della Villetta della Misericordia, centro di accoglienza sito nel campus dell'Università.

Nella sua omelia, Mons. Giuliodori ha ricordato il valore dell'amicizia e della gratuità in un tempo in cui sembra dominare la cultura dello scarto e ha ribadito alcuni versetti della prima lettura del giorno, dal primo libro di Samuele: "L'uomo vede l'apparenza ma il Signore vede il cuore". E lo ha sottolineato proprio nella quarta domenica di Quaresima, la domenica della letizia, quella gioia che proviamo per la Pasqua ormai vicina in cui il Signore risorto dona una luce nuova a tutte le cose.

Durante la liturgia sono stati ricordati i nomi di tutti coloro che sono stati conosciuti e amati nelle strade di Roma e per ciascuno è stata accesa una candela.

Grande è stata la commozione di tutti i

presenti nel fare memoria di chi non c'è più ma che continua a essere presente e vivo nel cuore e nella memoria di ciascuno. Alla fine della liturgia, tutti hanno ricevuto un'immagine e un fiore in ricordo della giornata.

L'immagine rappresentava S. Martino che, in una notte d'autunno, incontrò un povero uomo mezzo nudo e tremante per il freddo e gli donò la metà del suo mantello per scaldarsi. Subito il sole spuntò come in una calda giornata e a memoria di questo gesto rimane la tradizione di chiamare alcuni giorni di novembre "l'estate di S. Martino". Quell'estate in pieno inverno è immagine dell'affetto e dell'amicizia verso chi non ha casa che tanti hanno vissuto durante l'inverno, durante l'"emergenza freddo" ma non solo, e che hanno scaldato i cuori, vincendo indifferenza e solitudine con il dono di un mantello di protezione. Inoltre è stato consegnato a tutti un fiore, che con i suoi colori rappresenta la vita e con il suo profumo è simbolo di quella preghiera che si innalza al Signore perché nessuno sia più solo ma sia sempre abbracciato da quell'amicizia che rimarrà per sempre. Dopo la liturgia, si è svolto un pranzo nella mensa nella Sala delle Colonne insieme a molte persone senza fissa dimora, ad alcuni anziani e disabili del quartiere e ai tanti bambini presenti.

Durante il pasto, tra il servizio di una portata e l'altra, gli studenti della Cattolica hanno stretto amicizia con gli ospiti e allietato la festa con musica dal vivo.



### Testimonianza del Prof. Olivi al Collegio San Damiano

Il 4 aprile, il Prof. Alessandro Olivi, ordinario di Neurochirurgia dell'Università Cattolica, ha donato agli studenti del Collegio San Damiano e a quanti sono stati presenti al suo incontro, una straordinaria e meravigliosa testimonianza di vita relativamente alla sua esperienza professionale internazionale e umana.

In un clima confidenziale il professore non si è sottratto alle numerose domande dei collegiali raccontando fin dalle origini la sua carriera universitaria, emigrato da neo-laureato negli Stati Uniti e successivamente, approdato all'Università John Hopkins di Baltimora.

## dal Centro Pastorale



*In alto, alcuni studenti del Collegio San Damiano al termine dell'incontro con il Prof. Olivi. In basso, un momento della celebrazione eucaristica in memoria di Modesta Valenti.*

## dal Centro Pastorale



### Collegiadi 2017

Anche quest'anno, dal 5 al 14 Maggio, si sono svolte le olimpiadi tra i Collegi della sede Romana, meglio note come "Collegiadi". I Collegiali hanno potuto gareggiare in numerosi sport fra cui: basket, pallavolo, calcetto, nuoto, tennis, gare di atletica leggera, tornei di scacchi e biliardino. Il vincitore è stato il Collegio Nuovo Joanneum (collegio maschile) ed il Collegio San Luca (collegio Femminile).

### Regola-menti

Lo scorso 16 Maggio nel Collegio Nuovo Joanneum si è svolto un importante incontro dal titolo "Regola-menti: ruolo impegno

e finalità dei Collegi in Università Cattolica" rientrante nell'ambito della proposta formativa 2016/2017, circa l'idea di collegio quale "Comunità Educante". Sono intervenuti: S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale e il Prof. Pierpaolo Traiani, professore di Scienze della Formazione presso la sede piacentina dell'Università Cattolica.

### Veglia di Pentecoste

Il 3 giugno, nella Chiesa Centrale, si è svolta la Veglia di Pentecoste con la partecipazione di numerosi fedeli, intitolata: "Ospite dolce dell'anima" organizzata dal Centro Pastorale in collaborazione con l'ufficio per le Vocazioni della Diocesi di Roma. Le me-





*Un momento della Veglia di Pentecoste che si è svolta presso la Chiesa Centrale*

ditazioni sono state tenute da don Fabio Rosini, Direttore del Servizio per le Vocazioni nel Vicariato di Roma con musiche e canti a cura del Coro degli studenti UCSC.

## **MioLive 2017**

*30/31 gennaio: Trattare i tumori epatici con la radiologia interventistica*

Le più innovative procedure e tecnologie di radiologia interventistica nel trattamento dei tumori epatici sono state protagoniste del meeting “MioLive” (Mediterranean Interventional Oncology), promosso dall’ Istituto di Radiologia dell’Università Cattolica e dall’ Area Diagnostica per Immagini del Policlinico “A. Gemelli”. I lavori, svolti sotto



la presidenza del Prof. Cesare Colosimo e del dott. Roberto Iezzi, hanno avuto luogo il 30 e 31 gennaio. Nelle due giornate di congresso, ampio spazio è stato dedicato alle procedure “live” di alcolizzazione, ablazione, chemioembolizzazione e radioembolizzazione per il trattamento di tumori epatici primitivi e secondari, intervallate con letture introduttive e brevi presentazioni. Le indicazioni e le procedure sono state dibattute dai partecipanti con l’ausilio di “discussant” multidisciplinari. La “faculty” è composta dai più autorevoli esperti, provenienti dalla maggior parte dei paesi dell’area mediterranea. Il congresso infatti, si è posto come crocevia tra le diverse realtà internazionali Mediterranee, dando spunti per una fattiva discussione e collaborazione. “La radiologia interventistica è “una ultraspecialità clinica’ della radiologia, focalizzata sulla diagnosi e sul trattamento mininvasivo di numerose patologie mediante la guida e il controllo delle metodiche radiologiche, quali fluoroscopia, tomografia computerizzata, risonanza magnetica, ecografia che - con lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni - rappresenta uno dei campi in più rapida evoluzione della medicina”, ha spiegato il Prof. Cesare Colosimo, Direttore dell’Istituto di Radiologia dell’Università Cattolica e dell’Area Diagnostica per Immagini del Policlinico Universitario A. Gemelli. Questi trattamenti vengono eseguiti in maniera mini-invasiva “percutanea”, ossia senza richiedere alcuna esposizione chirurgica dei distretti cor-

porei su cui si opera, prevalentemente in anestesia locale, solo raramente in sedazione profonda, senza necessità di anestesia generale. L’introduzione di nuovi materiali, sempre più performanti, consente procedure più precise, efficaci e sicure. I risultati sono minore stress per il paziente, riduzione del dolore, degli effetti collaterali e delle complicanze, ma soprattutto accorciamento dei tempi di ricovero ospedaliero e ripresa più rapida delle normali attività quotidiane (rispetto ai pazienti trattati con le terapie chirurgiche “convenzionali”). Le tecniche di radiologia interventistica rappresentano un’opzione di trattamento aggiuntiva ormai consolidata e comprovata, per pazienti con patologie tumorali, che si affianca, e non si contrappone, agli altri possibili trattamenti chirurgici, chemioterapici e radioterapici.

## Settimane culturali 2017

*16 marzo: “La medicina del futuro: terapia personalizzata e rispetto della persona malata”*

Nel ciclo di incontri “Settimane culturali” promosse dall’Ufficio per la Pastorale universitaria della diocesi di Roma, si è svolto un incontro, lo scorso 16 marzo, dedicato al tema della ‘terza missione’ presso la Sala Italia del Centro Congressi. “La Medicina del futuro: terapia personalizzata e rispetto della persona malata”, è stato aperto dall’Ing. Enrico Zampedri, direttore generale della Fondazione Policlinico “A. Gemelli”, e

*Un momento dell’incontro svoltosi presso la sala Italia “La Medicina del Futuro”.*



da Mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo ausiliare della diocesi di Roma e delegato per la Pastorale universitaria. I lavori sono stati introdotti dal Prof. Alessandro Sgambato, docente di Patologia generale, e gli interventi sono affidati ai docenti della sede di Roma dell'Ateneo, Prof. Antonio Lanzone, Prof. Ruggero De Maria,, Prof. Celestino Lombardi, Prof. Maurizio Genuardi, Prof. Antonio Gasbarrini, Prof. Americo Cicchetti e Prof. Antonio Spagnolo. Ha moderato il Prof. Alfredo Pontecorvi.

## Settimana dell'Economia

*20 marzo: "Educazione finanziaria e tutela del risparmio. Il ruolo delle Istituzioni e dell'Università"*

Il 20 marzo scorso, presso la Sala Italia del Centro Congressi, si è svolto il convegno "Educazione finanziaria e tutela del risparmio. Il ruolo delle Istituzioni e dell'Università", promosso dall'Ufficio per la pastorale universitaria della diocesi di Roma nell'ambito della Settimana dell'Economia. I lavori sono stati introdotti dal Prof. Domenico Bodega, preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica, e hanno visto la partecipazione del Prof. Marco Elefanti, direttore amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Dott. Carmine Di Noia, commissario Consob, Dott.ssa Daniela Morgante, membro dell'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob, Dott.ssa Carla Rabitti Bedo-



gni, presidente dell'organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo dei promotori finanziari, e della Dott.ssa Magda Bianco, del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia. Ha moderato il Prof. Stefano Bozzi.

## Settimana Del Management

*10 maggio: "Lo studio di oggi, il lavoro di domani: per l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro"*

Nell'ambito del ciclo di incontri delle Settimane culturali promosse dall'Ufficio per la Pastorale universitaria della diocesi di Roma ideate per la preparazione al Simposio internazionale dei Docenti universitari che si è svolto a Roma dal 22 al 24 giugno scorso, ha avuto luogo il 10 maggio presso la sala Italia del Centro Congressi il convegno "Lo studio di oggi, il lavoro di domani: per l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro". I lavori sono stati introdotti dal Prof. Domenico Bodega, preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica e da Mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo ausiliare di Roma e delegato alla pastorale universitaria della diocesi. Sono intervenuti il Prof. Alessandro Rosina, ordinario di Demografia dell'Università Cattolica e coordinatore scientifico del "Rapporto Giovani" dell'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi superiori, con la relazione "Il panorama demografico per il lavoro del futuro e per il futuro del lavoro". A seguire, si è svolta la tavola rotonda "Lo studio di oggi, il lavoro di domani", moderata dal Prof. Americo Cicchetti, ordinario di Organizzazione Aziendale e direttore dell'Alta Scuola di Economia e management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica. Tra gli altri hanno partecipato Paolo Boccardelli, direttore della Luiss Business School, Cristiana Buscarini dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Mario Risso, Preside della Facoltà di Economia dell'Università Niccolò Cusano, Fabrizio Greco, amministratore delegato Marco Marcocci, Lucia Valente, assessore al Lavoro, pari opportunità e personale della Regione Lazio, Maria Fermanelli, membro della Giunta della Camera di Commercio di Roma e David Trotti, presidente Associazione Italiana Direzione del Personale del Lazio.

*Intervento del Prof. Domenico Bodega a sinistra, e del Prof. Marco Elefanti a destra, durante l'incontro svoltosi in Sala Italia nell'ambito della Settimana dell'Economia.*



## GET-UP 2017

26-29 aprile: "The second Get-Up will be held"

Dall'esigenza di fornire ai giovani ginecologi all'inizio della loro carriera chirurgica delle opportunità per accrescere le conoscenze cliniche e tecniche necessarie ad eseguire procedure chirurgiche mini-invasive, è nato un nuovo concetto di training. GET UP è stato un evento ideato e realizzato da Olympus per i giovani ginecologi all'ultimo anno della specializzazione o specializzati da un anno al massimo. Presentato da un'illustre faculty europea "Gynaecology Expert Training for Upcoming Professionals (GET UP) course", della durata di quattro giorni, include letture sullo stato dell'arte, discussioni interattive su casi clinici, e sessioni hands-on. Anche questa seconda edizione è stata ospitata dalla nostra Università, sotto l'egida del Prof. Giovanni Scambia e del Prof. Hans Brolmann, Direttori scientifici del corso. I quattro giorni di corso hanno avuto come obiettivo quello di educare e formare giovani ginecologi affinché possano accrescere il loro livello di conoscenze teoriche e pratiche nel campo dell'isteroscopia e della chirurgia laparoscopica ginecologica. Ogni partecipante ha preso parte a sessioni teoriche, nelle quali sono state tenute delle letture sui principali ambiti dell'endoscopia chirurgica, includendo gli ultimi sviluppi in campo scientifico e tecnologico, sessioni interattive che hanno offerto l'opportunità di partecipare attivamente in discussioni con un panel di esperti su dif-

*Intervento di Mons. Marcelo Sanchez Sorondo durante la lezione agli studenti sull'intelligenza artificiale.*

*Alla sua destra il preside di Economia, Prof. Domenico Bodega.*



ficili casi clinici, sessioni video e sessioni pratiche di hands-on, guidate da tutor dedicati, durante le quali è stata offerta la possibilità di simulare le procedure chirurgiche, accrescere la coordinazione visiva e motoria, effettuare suture e resezioni.

## Lezione di Sanchez Sorondo su intelligenza artificiale

18 maggio: Lezione su "Poteri e limiti dell'intelligenza artificiale"

Questi i temi della speciale lezione per gli studenti su "Poteri e limiti dell'intelligenza artificiale" che Mons. Marcelo Sánchez Sorondo, vescovo e Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e della Pontificia Accademia delle Scienze sociali, ha tenuto lo scorso 18 maggio nell'Aula 1 del Polo Didattico "Giovanni XXIII". L'incontro, promosso dalla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è stato introdotto dal Prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà. "L'intelligenza artificiale – ha dichiarato Gianpiero Fumi, docente di Storia economica della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica – è una prospettiva fantasticata da tempo dalla scienza e dalla tecnica e che oggi si sta avvicinando. È già realtà in alcuni settori della finanza, dell'industria, della medicina, del marketing e rivoluzionerà il modo di vivere e di lavorare forse nei prossimi dieci-quindici anni. È la parte più 'intrigante' e problematica della grande rivoluzione scientifica e tecnologica del nostro tempo, perché sposta i confini tra l'umano e la macchina creando forme di ibridazione (android, cyborg) inimmaginabili fino a pochi anni fa. Monsignor Sánchez Sorondo ci ha offerto la sua riflessione e quella della Pontificia Accademia delle Scienze, che ha analizzato la prospettiva della Intelligenza artificiale in una recente sessione con relatori di alto livello". "L'incontro – ha proseguito il professor Fumi – si è svolto in concomitanza con il Career Day ed è stata l'occasione per spaziare dal placement a uno scenario non "futuribile", ma già alle porte, quello dello sviluppo e delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, che interessa un numero crescente di aziende. Anche per questo motivo il semi-





*Gli studenti durante la lezione di Mons. Sanchez Sorondo che si è svolta presso il Polo Giovanni XXIII.*

nario è stato prezioso anzitutto per gli studenti, che al mondo del lavoro si preparano fin dagli anni di studio, al fine di entrare con la consapevolezza e le competenze necessarie per le grandi sfide e opportunità che si prospettano in un futuro ormai prossimo”.

## Med2035

*22 giugno: La trasformazione degli scenari geopolitici*

Si è svolto presso la sala Italia del Centro Congressi, il convegno Med2035 – La trasformazione degli scenari geopolitici, organizzato dall'Università Cattolica, con la direzione scientifica del Centro di Ricerche

sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato (CRiSSMA), diretto dal professor Riccardo Redaelli, docente di Geopolitica e di Storia e istituzioni dell'Asia presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica ed in collaborazione con il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio. I lavori sono stati aperti con gli interventi del professor Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica e dal Prefetto Alessandro Pansa, Direttore Generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS). Una collaborazione, quella tra mondo dell'Accademia e Intelligence che alla luce delle nuove sfide globali si è rivelata sempre più fondamentale. Saper coniugare conoscenze e strategia, di fronte ad un



*L'incontro in Sala Italia "Mediterraneo 2035, la trasformazione degli scenari geopolitici". Al centro il rettore Franco Anelli; alla sua destra il Prefetto Alessandro Pansa e il Prof. Riccardo Redaelli, docente di Geopolitica presso l'UCSC di Milano. Alla sinistra del rettore, il direttore della Scuola di formazione del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica Paolo Scotto di Castelbianco.*

panorama della minaccia che si presenta sempre più multiforme ed insidioso, e che impone, quindi, un continuo affinamento dell'azione informativa a tutela dei cittadini, degli interessi nazionali – in Italia e all'estero, con un'attenzione particolare ai fattori di rischio che stanno emergendo. In questa prospettiva, l'obiettivo del convegno è stato quello di aprire ad una riflessione sui temi dell'evoluzione geopolitica, geostrategica e geoeconomica del bacino del Mediterraneo attraverso quella sinergia oramai consolidata tra gli Organismi informativi al mondo dell'Università e della Ricerca, per affrontare le nuove sfide anche attraverso la prospettiva dell'analisi strategica, l'elaborazione di scenari e le linee di tendenza dei possibili cambiamenti che ci attendono.

## Il diritto negato. Persone con disabilità e salute

*15 giugno: Convegno, organizzato dal Centro di Ateneo di Bioetica e dal Centro di Ateneo per la Vita*

Un focus sulle difficoltà, organizzative e gestionali, e sui pregiudizi che si incontrano nella cura delle persone con disabilità anche da parte del personale medico e sanitario, ma anche sulle possibilità e sui diritti delle persone disabili in ospedale: questi i temi del convegno che si è svolto lo scorso 15 giugno presso l'aula 617 del Policlinico "A. Gemelli".

*Incontro sulla disabilità presso l'aula 617 del Policlinico "A. Gemelli"*



In Italia quasi due strutture sanitarie su tre non hanno un percorso prioritario per i pazienti con disabilità che devono fruire di prestazioni ospedaliere e oltre il 78% degli ospedali non prevede spazi adatti di assistenza per le persone con disabilità intellettiva, motoria e sensoriale. L'attesa al pronto soccorso, un esame invasivo per diagnosticare una malattia, la degenza in reparto, situazioni che rappresentano disagi per qualsiasi paziente, si trasformano in un vero e proprio ostacolo per chi vive in una condizione di fragilità.

Sono le cosiddette "barriere sanitarie". Barriere che rischiano di essere insormontabili soprattutto negli ospedali del Mezzogiorno e sono la prova di un ennesimo divario tra Nord e Sud della nostra penisola: basti pensare che per persone con disabilità cognitiva sono previsti percorsi sanitari nel 29% degli ambulatori e dei reparti del Nord Italia contro il 6,5% di quelli del Sud. "Di fatto rischiamo di aumentare il livello di disabilità delle persone ogni volta che non teniamo conto delle loro reali condizioni fisiche e sensoriali e creiamo ostacoli proprio nel luogo deputato alla cura e all'assistenza – ha dichiarato il Prof. Adriano Pessina, Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica dell'Università Cattolica -. Molti diritti negati derivano dal fatto che le nostre strutture e le nostre pratiche 'funzionano' a partire da un modello di paziente che di fatto non comprende le persone con disabilità: non si tratta di immaginare diritti speciali, ma semplicemente di trovare mezzi adeguati che permettano a tutti di usufruire pienamente del servizio sanitario". Molto attesa è stata la testimonianza del noto attore Cesare Bocci, co-protagonista della fiction tv Montalbano nei panni del Commissario Augello. Insieme alla moglie e attrice, Daniela Spada, ha scritto il libro "Pesce d'aprile" dedicato al percorso personale e familiare di una persona con disabilità e del rapporto quotidiano con la società e con il mondo sanitario. I lavori sono stati introdotti da Mons. Claudio Giulliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e dal Prof. Adriano Pessina, Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica che ha tenuto una relazione su "Le nostre quotidiane barriere mentali".

## LETTURE

### Una goccia d'amore cambia il mondo: Madre Teresa e l'Università Cattolica



*Una goccia d'amore cambia il mondo: Madre Teresa e l'Università Cattolica di Giuseppe Noia (edizione Cantagalli, 2017, pag. 80, euro 9,50)*

«Grazie a Madre Teresa curo i bambini che devono nascere». Ha incontrato una santa e ne vive gli insegnamenti. Nel suo libro "Una goccia d'amore cambia il mondo", il Prof. Noia racconta lo «straordinario» vissuto nel quotidiano accanto alla suora che ha dedicato la sua vita agli ultimi. Un'esperienza coinvolgente che ha dato nuovo impulso alla sua vita professionale e spirituale. Il libro è stato presentato lo scorso 20 aprile presso l'aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli". Sono intervenuti S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale Università dell'Università Cattolica, l'ing. Enrico Zampedri, Direttore Generale del Policlinico "A. Gemelli" e dal Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica. Le conclusioni sono state affidate al Prof. Giovanni Scambia, Direttore del Polo Scienze della Salute della Donna e del Bambino del Policlinico Gemelli. Ha moderato l'incontro don Paolo Morocutti, assistente pastorale dell'Università Cattolica di Roma Il testo racchiude i momenti più intensi trascorsi accanto alla santa nei quindici anni di fre-

quentazione a partire dal primo incontro avvenuto in occasione del conferimento della laurea honoris causa in Medicina il 10 dicembre 1981. Fu proprio in quella occasione che Noia, docente di Medicina dell'età prenatale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, direttore dell'Unità Operativa Complessa Hospice perinatale — centro cure palliative perinatali del Policlinico "A. Gemelli", decise di dedicare la sua vita ai bambini non ancora nati e, in particolare, a quelli con patologie prenatali anche gravi. A motivarlo furono le parole di Madre Teresa: «A voi, medici di questo policlinico, dico: se c'è una donna che non vuole il proprio bambino "Datelo a me, me lo prendo io!". Aiutate le mie consorelle e le mie ragazze madri della "Casa Allegria" di Primavalle!». Da quell'incontro sono nate una task force, che in questi anni ha assistito nella gravidanza e nel parto più di 4.500 ragazze madri, e, nel 2015, la fondazione "Il cuore in una goccia", voluta dal Prof. Noia, dalla moglie, Anna Luisa La Teano, e da Angela Bozzo. «Madre Teresa ci ha insegnato a vivere la professione come una missione e ci ha lasciato il mandato di prenderci cura delle "sue" ragazze madri — ha spiegato Noia —. Queste donne mi hanno insegnato tanto. Nell'assoluta solitudine sono state in grado di accettare il dono della vita perché sapevano dare ad essa il senso vero».

### Il collegio come un caffè letterario

*Al San Luca-Barelli di Roma le studentesse hanno organizzato la presentazione di un libro sul tema dell'amore e della relazione di coppia. Un dialogo con l'autore Robert Cheaib, Ph.D in Teologia Fondamentale alla Gregoriana*

Aperitivo in compagnia, spettatori attenti e interessati, un'intervistatrice, un libro e un'intervistato. Sono gli ingredienti del piccolo Caffè Letterario che è stato ricreato all'interno della Mensa&Caffè.23 del Campus universitario lo scorso 3 maggio. Un'iniziativa ideata dalla direzione del Collegio San Luca-Barelli e realizzata dalle collegiali della Commissione Culturale. Protagonisti il professor Robert Cheaib - Ph.D. in Teologia Fondamentale (Pontificia Università Gregoriana), scrittore, docente di Teologia anche presso il nostro Ateneo — e il suo nuovo libro "Il gioco dell'amo-

# Scienza e Cultura



re: 10 passi verso la felicità di coppia". Un excursus affascinante e incalzante nel mondo dell'amore e della relazione di coppia, guidato da domande curiose e intriganti. Non regole per un sicuro successo, ma spunti di riflessione che possano guidare ogni scelta.

## Festa di fine anno

La festa di fine anno dell'asilo nido, svoltasi il 16 giugno, rappresenta per la struttura un momento di grande coinvolgimento emotivo perché i bambini che terminano il loro percorso educativo, vengono salutati con la consegna di un diploma. Grande è la soddisfazione di tutti per aver portato a termine un progetto didattico fatto anche di incontri e feste, che hanno favorito momenti di condivisione



*Alcuni momenti della festa di fine anno dell'asilo nido insieme ai genitori. In alto le educatrici.*



con i genitori. Sono molte le persone che ruotano intorno a questa importante struttura, e ognuno di loro è un valore aggiunto che contribuisce alla realizzazione di un progetto, che spazia dai colori allegri delle pareti, ai sorrisi delle educatrici che esternano sempre gioia e passione per questo lavoro.

## Il giorno delle “carriere”

Il Career Day è tornato nella sede capitolina lo scorso 18 maggio. Al Polo “Giovanni XXIII”, studenti e laureati delle nostre Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia, ma anche altri ragazzi provenienti da tutta Italia, hanno incontrato recruiter e manager aziendali di oltre 40 realtà nazionali e multinazionali, con l'opportunità di proporre la propria candidatura a una nuova esperienza lavorativa. La giornata si è sviluppata attraverso occasioni di colloqui di approfondimento per attività dedicate all'“allenamento” delle proprie competenze trasversali. Si è così coronato il percorso di orientamento professionale offerto dal Servizio Stage e Placement della sede romana. Dopo gli appuntamenti di fine 2016, fra marzo e maggio 2017, grazie alla collaborazione di Agenzie come Randstad, Umama e Gi Group, studenti e laureati hanno avuto a disposizione momenti per testare la propria capacità di valutazione di un CV, diventando ‘recruiter per un giorno’, o per lavorare in team, o ancora per misurarsi con simulazioni di colloqui 1-to-1 e video-colloqui. Di grande interesse sono stati anche alcuni incontri di presentazione in campus da parte di importanti aziende come AbbVie, AstraZeneca, EY e SACE.

## La responsabilità professionale del medico con la Legge Gelli

Medici, magistrati e avvocati riuniti al Policlinico “A. Gemelli” per approfondire il contenuto della recente Legge Gelli dedicata alla responsabilità professionale del medico. L'incontro si è svolto il 16 maggio presso l'aula Brasca. Ad aprire i lavori Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ed Enrico Zampedri, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. L'incontro si è svolto con una tavola rotonda dedicata alla nuova legge sul-



la responsabilità medica; i lavori sono stati introdotti dall'avv. Cesare Placanica, Presidente della Camera Penale di Roma, a cui è seguito l'intervento dell'on. Federico Gelli, deputato membro della XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati. Moderatori dell'incontro Vincenzo L. Pascali, ordinario di Medicina Legale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Mario Savini Nicci, responsabile dell'Ufficio Legale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. Dopo oltre quindici anni di dibattito parlamentare e un primo tentativo, con la Legge Balduzzi, di normare la materia sulla responsabilità professionale del medico, la nuova Legge Gelli-Bianco, si pone l'obiettivo essenziale di garantire la sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute, attraverso



*Due momenti dell'Open Day: di lato la presentazione dell'offerta formativa; in basso, studenti e familiari presso i desk per conoscere tutti i servizi offerti.*



so due presupposti cardine: da un lato, assicurare ai pazienti la possibilità di essere risarciti in tempi più rapidi e, soprattutto, certi, a fronte di danni eventualmente subiti; dall'altro, aumentare le garanzie e le tutele per gli esercenti la professione sanitaria. Il provvedimento legislativo, inoltre, tenta di restituire finalmente una soluzione che possa incidere favorevolmente sulla sostenibilità del Sistema sanitario nazionale a fronte della mole del contenzioso medico legale, che ha causato un aumento del costo delle assicurazioni per professionisti e strutture e il fenomeno della medicina difensiva che ha generato un uso inappropriato delle risorse destinate alla sanità pubblica "L'obiettivo del meeting - ha spiegato Antonio Oliva promotore dell'evento e associato dell'Istituto di

Sanità Pubblica dell'Università Cattolica e dirigente medico dell'UOC di Medicina Legale del Policlinico "A. Gemelli", è di mettere a confronto la nuova Normativa con studiosi della materia e con le figure professionali direttamente coinvolte nelle Aule di Giustizia, con l'obiettivo di verificare i possibili elementi di criticità della nuova Legge e riafferma l'attenzione e sensibilità della Fondazione Policlinico A. Gemelli e dell'Università Cattolica verso una materia spesso spigolosa e dibattuta che senza dubbio cambierà il panorama giudiziario dei prossimi anni".

## Open Day

Il 15 maggio è stata un'occasione importante per gli studenti delle scuole superiori in-



contrare l'università e affrontare una scelta fondamentale per il loro futuro. Durante la giornata è stato possibile assistere alle presentazioni dei corsi di laurea e raccogliere tutte le informazioni utili per iscriversi, conoscere i servizi offerti, incontrare docenti e ascoltare l'esperienza di giovani laureati, parlare con psicologi ed esperti per orientarsi sulla strada giusta. Sono stati messi a punto anche incontri per i genitori che intendono accompagnare i figli nella scelta degli studi, corsi di formazione per gli insegnanti, visite guidate alla scoperta dei Campus e altre iniziative per scoprire l'Università Cattolica.

## “Origini”, concorso fotografico per gli studenti

Il Collegio San Luca Barelli con il supporto organizzativo e logistico di Educatt, ha organizzato il concorso intitolato “Origini” aperto agli studenti di tutti i collegi in campus e residenze in città romane. Oggetto della sfida, indagare, attraverso gli scatti, una memoria ancestrale che appartiene a ognuno di noi. Il contest è stato aperto agli studenti di tutti i collegi in campus e delle residenze in città della sede romana dall'11 aprile fino al 9 maggio, con la possibilità di caricare sulla piattaforma [www.collegiunicattolica.it/SLBcontest](http://www.collegiunicattolica.it/SLBcontest), fino a un massimo di tre foto, corredate da un titolo e da una breve descrizione; di tutte le fotografie caricate. Un'apposita commissione ne ha selezionate quindici, che sono state votate attraverso la pagina facebook “Collegi Uni-

versità Cattolica”. I tre vincitori proclamati tra il 22 e il 23 maggio e premiati il 24 maggio durante la festa conclusiva del contest, hanno ricevuto buoni da spendere in servizi offerti da Educatt. E' stata un'occasione non solo per riflettere sulla consapevolezza delle proprie radici, ma anche per volgere lo sguardo verso l'origine intesa come punto di partenza di un domino di eventi e per costruire un ponte immaginario tra noi e le matrici sconosciute degli altri.

## Open Day, Open Mind Lauree magistrali

L'Open Day Open Mind è un appuntamento importante per gli studenti che frequentano la triennale con la finalità di poter conoscere l'offerta formativa di secondo livello delle nostre Facoltà, raccogliere materiale sui corsi, informarsi sulle procedure di ammissione, effettuare colloqui con i docenti e scoprire il Campus e i servizi offerti. L'incontro si è svolto lo scorso 7 aprile per la Facoltà di Economia ( Corso di laurea magistrale in management dei servizi) e per la Facoltà di Medicina e chirurgia ( Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche e per il corso in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie). Non sono mancati aggiornamenti e novità sui servizi offerti dall'Ente per il diritto allo studio (agevolazioni economiche, borse di studio, residenze universitarie, ristorazione, libri, assistenza sanitaria, counseling psicologico, viaggi, vacanze studio) e le opportunità di studio e lavoro all'estero.



*Illustrazione degli aggiornamenti e novità offerti dall'Ente presso i desk a disposizione, nell'ambito dell'Open Day Open Mind.*

## Riccardo Manfredi riceve il Premio "2016 Best Teacher" della ESOR



La Scuola Europea di Radiologia (ESOR), parte integrante della Società Europea di Radiologia (ESR), ha conferito il premio '2016 Best Teacher' al professor

Riccardo Manfredi, ordinario di Radiologia e direttore dell'Unità Operativa Complessa di Radiodiagnostica della Fondazione Policlinico "A. Gemelli". Il riconoscimento gli è stato attribuito in occasione del congresso della Società Europea di Radiologia (ESR) tenutosi a Vienna dall'1 al 5 marzo scorso. Il congresso ESR, che rappresenta uno degli appuntamenti più importanti nell'imaging radiologico a livello mondiale, ha conferito il premio a Manfredi quale radiologo 'teacher', cioè allo specialista riconosciuto quale il migliore dell'anno capace di trasmettere il sapere e la passione per lo studio della radiologia. Nel corso del 2016, l'ESOR ha organizzato 31 corsi in 40 Paesi di tutto il mondo, coinvolgendo circa 6000 radiologi. I radiologi partecipanti ai diversi corsi sono stati inviati a valutare i loro docenti, ed il premio è il frutto della valutazione dei discenti. Riccardo Manfredi, si è laureato in Medicina e Chirurgia (1988) presso l'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore e si è specializzato (1992) in Diagnostica per Immagini presso la stessa Università. Ha ottenuto una Fellowship (1990-1991) presso l'Università della Pennsylvania in 'Body MRI'. E' stato ricercatore (1/2/1993 al 30/12/2004) presso l'Istituto di Radiologia dell'Università Cattolica; professore associato dal 30/12/2014 al 30/11/2016 presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Verona - Policlinico 'G.B. Rossi, dal 1° dicembre 2016 è stato chiamato a ricoprire l'incarico di professore ordinario presso l'Istituto di Radiologia della Cattolica di Roma.

## Cattolica per la Scuola

Lo scorso 30 marzo, presso la Casa Domus Pastor, si è svolto un meeting promosso dalla Federazione Istituti di Attività Educative (FIDAE). L'incontro, che ha visto la presenza di circa 100 tra insegnanti e presidi delle scuole primarie e secondarie è stato presieduto dal dott. Mario Gatti, direttore di sede dell'Università Cattolica di Milano e dal Prof. Luigi Pati, preside della Facoltà di Scienze della Formazione della sede di Milano. Focus della giornata, la presentazione di una prima proposta per la formazione in servizio del personale scolastico, progettata e redatta secondo le indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione del MIUR, le sue scelte strategiche e le sue priorità. Obiettivo principale del Piano nazionale infatti, è la creazione di un sistema di sviluppo professionale con-

*Un momento dell'intervento del Prof. Luigi Pati, preside della Facoltà di Scienze della Formazione della sede di Milano. Al centro il Dott. Mario Gatti, direttore della sede di Milano. Alla sua sinistra, il Dott. Franco Brambilla, responsabile dell'Ufficio Formazione Permanente di Milano.*

*Nella pagina accanto i partecipanti all'incontro svoltosi presso la casa Domus Pastor.*







tinuo un ambiente di apprendimento “dif-fuso”, qualificato da un insieme di diffe-renti opportunità culturali per la forma-zione (corsi, comunità di pratiche, propo-ste di ricerca, didattica, esperienze asso-ciative, attività accademiche, riviste, pub-blicazioni ecc). All’interno di questo siste-ma si colloca l’offerta di un Ateneo che da sempre ha operato per la formazione ini-ziale e permanente degli insegnanti per l’accompagnamento delle scuole nella pro-gettazione dei propri piani di migliora-mento e sviluppo.

## **Pandoracampus, l’hub digitale cresce**

Grazie alla convenzione firmata da Educatt, gli studenti avranno accesso alla piattafor-ma digitale che offre una ricca bibliografia, per lo più di carattere manualistico, utile per la preparazione degli esami universita-ri. Si allarga il bacino di opportunità offer-te all’interno dell’Hub digitale di Educatt, il servizio integrato di risorse digitali per gli stu-denti dell’Ateneo. Ai contenuti messi a dis-posizione finora su piattaforma Mediali-brary, come e-book, musica e riviste e quo-tidiani nazionali e locali a libera consulta-zione – tra cui “Corriere della Sera” e “La Re-pubblica” ma anche “New York Post” e “Na-tional Geographic” – a partire da marzo si è aggiunto Pandoracampus. Tra gli altri ti-toli in catalogo, vi si trova un’ampia sele-zione de Il Mulino, oltre ad alcuni testi di Wiley&Sons, Utet Università, Isedi, Città

Studi Edizioni. Ogni studente potrà regi-strarsi liberamente con il proprio account @icatt e avrà a disposizione, oltre al testo, una serie di tools utili per lo studio e anche per la preparazione degli esami, con la pos-sibilità di fruire di contenuti interattivi per l’approfondimento e la verifica dell’appren-dimento, timer per impostare i ritmi di pre-parazione e la possibilità di entrare in con-tatto con chi sta studiando lo stesso libro.

## **Donazioni sangue: gara di solidarietà degli studenti della Cattolica**

Il problema della carenza di emocompo-nenti nel Lazio è un problema persistente anche per il 2017, così come anche in al-tre regioni d’Italia. Di ancora più rilevante significato, quindi, risulta l’impegno degli studenti dell’Università Cattolica del Sa-cro Cuore, dai quali è giunto lo scorso an-no un importante contributo di donazio-ne di sangue, attraverso un’iniziativa che ha testimoniato la concreta reale vicini-anza della comunità degli studenti alla co-munità dei pazienti della Fondazione Po-litclinico “A. Gemelli”.

E che sarà certamente riproposta nei mesi a venire. La donazione è stata proposta dal Segretariato Italiano Studenti in Me-dicina (SISM), sede dell’Università Cattoli-ca del Sacro Cuore. Nel primo trimestre del 2016, infatti, il SISM ha lanciato una ini-ziativa rivolta agli studenti delle Facoltà per promuovere la raccolta di sangue al-

*Momenti della giornata didattica interattiva promossa dalla Facoltà di Economia per gli studenti delle scuole superiori.*



l'interno della comunità studentesca. Lo scorso anno i mesi per la donazione si sono svolti ad aprile e novembre, come ha sottolineato la Prof. ssa Gina Zini, Direttore UOC Servizio di Emotrasfusione del Gemelli. Per ciascuna sessione è stato predisposto per tre giorni un desk informativo all'interno del Polo universitario "Giovanni XXIII" dove è stato possibile chiedere informazioni e prenotare i prelievi degli emocomponenti nelle settimane seguenti. I volontari del SISM, affiancati da personale dell'Associazione Donatori "Francesco Olgiati" ONLUS e dal personale medico del Servizio di Emotrasfusione, hanno invitato gli studenti ad avvicinarsi alla donazione del sangue. L'iniziativa, promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha ot-

tenuto un grande successo con la presenza ad aprile di 135 candidati donatori che sono poi diventati 163 in quella di novembre per un numero complessivo di 227 unità di sangue intero. In seguito a questa iniziativa, gran parte degli studenti si è poi iscritto all'Associazione Donatori "Francesco Olgiati" ONLUS per diventare donatore periodico.

La comunità studentesca ha quindi dimostrato grande solidarietà a testimonianza di un passaparola virtuoso che ha attraversato l'intero Campus Universitario. Per l'anno da poco iniziato l'impegno di tutti sarà quello di consolidare e accrescere i risultati ottenuti alla ricerca dell'autosufficienza, presupposto per assicurare cure idonee e tempestive a tutti.

## **Economia, "Prova l'Università" per le scuole**

Una giornata di didattica interattiva dedicata agli studenti delle quarte e quinte superiori interessati alle discipline economiche, si è svolta il 15 marzo nella sede romana dell'Ateneo. L'appuntamento è stato un'anticipazione del test d'ingresso per i corsi di laurea della facoltà di Economia che si sono svolti lo scorso 10 aprile. La giornata si è aperta con il saluto del preside Domenico Bodega, per proseguire con l'incontro "A tu per tu con gli studenti" fino alla presentazione del "Business game", che si è svolto in "team working" fino alla premiazione finale «Il Business game è sta-





*Studenti delle scuole superiori mentre chiedono informazioni durante la giornata "Prova l'Università".*

to un primo approccio con le tematiche del corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi» ha dichiarato la Prof.ssa Manuela Macinati, coordinatore del corso. «Pensiero critico, strategia, collaborazione, capacità di analisi e di problem solving sono solo alcune delle competenze che verranno messe in gioco durante la fase dedicata al lavoro di squadra. Un vero e proprio gioco di simulazione che proporrà agli studenti un progetto ambizioso e sfidante: creare un'azienda».

## Graduation Day Altems

L'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS) ha organizzato, lo scorso 4 aprile, presso l'Auditorium del-

l'Ateneo, il Graduation Day, la cerimonia di proclamazione per gli studenti dei Master promossi da ALTEMS per l'Anno Accademico 2015-2016. Terzo settore, welfare, economia e società sono stati i temi al centro degli interventi tenuti. La annuale cerimonia di consegna dei diplomi dei master dello scorso anno accademico ha visto, in particolare, l'intervento del presidente della Fondazione Roma, Emanuele F.M. Emanuele, sul tema "Il ruolo del terzo settore per la promozione della salute". «La sanità italiana soffre da anni di una evidente carenza di investimenti» ha esordito il professor Emanuele. «Le politiche statali votate alla disciplina fiscale hanno portato a considerare il welfare soltanto come un costo insostenibile per i bilanci pubblici. Le



*Al centro del tavolo durante la cerimonia del Graduation Day, il Prof. Americo Cicchetti, direttore di Altems; alla sua destra il Dott. Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e il Dott. Fabrizio Vicentini, direttore della sede di Roma. Alla sinistra del Prof. Cicchetti, il Prof. Emmanuele FM Emanuele, presidente della Fondazione Roma e il Prof. Antonio Lanzone, presidente del corso di laurea in Medicina.*

*Il Prof. Americo Cicchetti consegna la targa al presidente della Fondazione Roma, Prof. Emmanuele F.M Emanuele.*



conseguenze di ciò sono state continui tagli, strutture e tecnologie che divengono obsolete, ospedali incapaci di rispondere alle richieste di prestazioni sanitarie avanzate dai cittadini. La direzione contraria, invece, è quella del privato no profit, come la Fondazione Roma, che considera la sanità l'emergenza primaria e destina la parte più rilevante delle sue risorse alla tutela della vita, alla salute e alla ricerca scientifica, con una particolare attenzione alle prospettive offerte dalle nuove tecnologie».

Il Graduation Day è stato aperto dal professor Antonio Lanzone, presidente del corso di laurea in Medicina e chirurgia e da Fabrizio Vicentini, direttore della sede di Roma dell'Ateneo. Il direttore di Altems Ame-

rico Cicchetti, docente di Organizzazione Aziendale alla sede di Roma, ha introdotto la cerimonia presentando le attività dell'Alta Scuola e le più recenti iniziative formative e di ricerca dell'anno in corso: «Oggi è una giornata di festa per i nostri diplomati e per la nostra Alta Scuola. Anche quest'anno possiamo osservare il buon risultato del progetto di unire i temi dell'Economia con quelli della salute e della sanità, dimostrazione che la ricerca e la formazione universitaria in questo campo possono offrire soluzioni concrete a bisogni ed esigenze sociali e sanitarie sempre più importanti». Durante la cerimonia sono state presentate le sei migliori tesi degli studenti che hanno partecipato ai master, con

*Un momento della cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno frequentato i master promossi dall'Alta Scuola nell'anno accademico 2015-2016.*



l'intervento di discussant istituzionali, ed è stato consegnato il Premio "Elio Guzzanti" dedicato alla memoria dell'indimenticabile Professore. Sono stati consegnati i diplomi dei master: Organizzazione e Gestione delle Aziende e dei Servizi Sanitari (XX Edizione); Valutazione e Gestione delle Tecnologie Sanitarie (VII Edizione); Management delle Imprese Biomediche e Biotecnologiche (XII Edizione); Competenze e Servizi Giuridici in Sanità (II Edizione); Risk Management (II Edizione); Master in Pharmacy. In occasione del Graduation Day è stato consegnato il Premio "Elio Guzzanti" al miglior project work di carattere economico e giuridico realizzato nell'ambito dei master universitari di secondo livello promossi dall'Altems.

## Convegno SICP

Il 6 maggio scorso, presso il Centro Congressi Europa dell'Università Cattolica, si è tenuto il Convegno interregionale (Lazio, Abruzzo, Molise) della Società Italiana di Cure Palliative (SICP). I temi trattati hanno riguardato la nuova normativa della regione Lazio sulle Cure Palliative di base e specialistiche e la gestione dei farmaci a domicilio (scarico, trasporto, smaltimento). Nel corso del convegno si sono svolte anche le elezioni del nuovo consiglio Direttivo Interregionale della SICP. Alla fine di uno spoglio sul filo di lana è risultata eletta a Coordinatore Interregionale la Dr.ssa Santa Cogliandolo, medico dell'Hospice Villa



Speranza. Il successo dell'Hospice Villa Speranza è stato completato dall'elezione a consiglieri del Dott. Francesco Scarcella e dell'infermiere Giuliano Cecconi che, insieme agli altri consiglieri eletti, lavoreranno nel prossimo quadriennio per promuovere ed organizzare le attività scientifiche della SICP in ambito regionale.

## UniSport, alleanza per sport e salute

Un'alleanza tra sette università romane: Università Sapienza, Università LUMSA, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Roma Tre, Università di Roma Tor Vergata, Università Europea e Campus Bio Medico – e il Comitato del Centro Sportivo Italiano della Capitale. Il progetto è stato presentato lo scorso 15 maggio presso la Camera dei Deputati sotto la sigla Unisport Roma per diffondere ancora di più e in modo omogeneo la pratica sportiva fra i duecentomila studenti iscritti agli atenei romani. Nelle sedi dell'Università Cattolica, accanto al sostegno della pratica sportiva, c'è grande attenzione al binomio studio e salute, tema particolarmente sentito nella sede di Roma dell'Ateneo dove vengono condotte iniziative a favore degli studenti con nutrizionisti per una corretta alimentazione e per i corretti stili di vita dei giovani. Gli studenti possono praticare in importanti strutture sportive messe a disposizione da Educatt nel campus universitario romano come la Sporthouse inaugurata di recente. Diffondere lo sport per Unisport è però qualcosa di più: un traguardo numerico. La partnership con il Centro Sportivo Italiano, ente di promozione caratterizzato dall'impegno per uno sport informato da vocazione educativa e alta attenzione sociale, assicura che si andrà alla ricerca anche di finalità più sottili. La novità vera di Unisport è proprio quella di vedere nella pratica sportiva il completamento del processo di formazione giovanile di ogni individuo.

Per il prossimo autunno è pronto un calendario che prevede, tra l'altro, campionati di calcio a 11, di pallavolo femminile, attività podistica e un torneo di tennis interuniversitario sul modello della "Coppa Davis" di tennis universitario.

*La Dott.ssa Santa Cogliandolo, medico dell'Hospice Villa Speranza, coordinatore interregionale SICP*



**S.E. Mons. Claudio Giuliodori**

Assistente Ecclesiastico Generale  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

## Spiritualità

# Medicina e spiritualità per una cura integrale della persona malata

In un incontro tenutosi il 15 maggio scorso presso il Policlinico Gemelli, abbiamo affrontato con il qualificato contributo del Prof. Arndt Büssing, un tema di particolare rilevanza: il rapporto tra medicina e spiritualità. Parlare solamente della malattia, come spesso capita soprattutto negli ambienti scientifici e sanitari, può far dimenticare che ci troviamo sempre di fronte ad una persona umana con la complessità del suo essere, della sua storia e dei suoi bisogni, tra cui, non secondario quello spirituale. Non considerare la dimensione spirituale dell'essere umano, al di là delle appartenenze religiose e della propria visione rispetto alla fede, significa non riconoscere e non valutare appieno la persona del malato. La domanda spirituale può manifestarsi in molti modi: dalla domanda di senso sollevata dalla malattia e dalla sofferenza alla ricerca di speranza di fronte alle diagnosi più gravi e alle fasi terminali, dalla necessità di trovare risorse interiori per reagire ai cambiamenti esistenziali determinati dalla malattia fino alla ricerca di motivazioni religiose per affrontare prove spesso lunghe e molto dolorose sia fisicamente che interiormente. La malattia scuote l'essere umano e lo provoca da tutti i punti di vista, ma proprio perché toccato attraverso il corpo nella sua persona la risposta medica alle necessità biologiche non può fermarsi solo all'aspetto strettamente sanitario. L'approfondimento degli studi scientifici sui processi di generazione e di sviluppo di alcune malattie, da quelle psicosomatiche a quelle oncologiche, dimostrano sempre di più che sia dal punto di vista delle cause scatenanti sia dal punto di vista della risposta alle terapie la percezione spirituale e la visione di fede sono tutt'altro che irrilevanti. Ci sono quindi due ragioni per cui da un punto di vista medico-sanitario non si può prescindere dalla considerazione della dimensione spirituale nel rapporto con il paziente. L'una di carattere sostanzialmente antropologico legata alla considerazione dell'unitarietà inscindibile dell'essere umano fatto di corpo, intelligenza e spirito. Toccando una dimensione sono sempre coinvolte anche le altre e da questa uni-

arietà non si può prescindere se si vuole curare la persona e non solo la malattia. L'altra è di carattere terapeutico perché il malato reagisce anche in forza delle sue energie interiori e dal modo con cui elabora la sua visione della vita dipendono anche tante scelte in momenti cruciali sia nelle risposte alle terapie sia nelle fasi più delicate, come quelle legate alla vita nascente e alle fasi terminali.

A queste due dimensioni si aggiunge la visione specifica che accompagna da sempre la storia e l'identità di questo Ateneo voluto da P. Agostino Gemelli proprio perché si potesse elaborare una medicina attenta alla dignità della persona malata, vista nell'interezza del suo essere, inclusa la sua dimensione spirituale. Qui il messaggio cristiano offre una visione quanto mai ricca e profonda. Possiamo dire che la cura della malattia è uno dei gesti concreti, che diventa anche codice simbolico primario, della stessa azione salvifica del Signore Gesù e quindi essenza imprescindibile della missione della Chiesa. Gesù ha "certificato" la sua missione salvifica con segni di guarigione da ogni tipo di malattia, sia fisica che spirituale, e ha indicato tra le finalità della missione della Chiesa la guarigione e la cura dei malati, quale contrassegno della salvezza spirituale. La fede in lui conduce alla guarigione integrale della persona e apre alla pienezza della vita. "Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì..." (Mt 15, 30-31). Nel Signore Gesù, morto e risorto, la malattia e la stessa morte sono superate e vinte. Questo è ciò che sono chiamati a testimoniare gli apostoli che "imporranno le mani ai malati e questi guariranno" (Cfr. Mc 16, 15-18). La fede in Cristo rende il medico e il malato reciprocamente consapevoli di una missione che fa della malattia non solo un momento di criticità sotto tanti punti di vista, ma anche un'esperienza da cui può emergere un nuovo e più profondo senso della vita illuminato dalla presenza del Salvatore e dal dinamismo della carità che configura l'agire di tutti, ciascuno per la sua parte e per il suo ruolo, al Buon Samaritano.



## INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

*PRENDERSI CURA* DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

*OFFRIRE* SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

*PROMUOVERE* INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

*STIMOLARE* L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

*ASSICURARE* LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.

*FAVORIRE* LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

*RICONOSCERE* E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

*TRADURRE* GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

# riflessione

(Dal discorso del Santo Padre durante la visita ufficiale  
al Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella,  
Palazzo del Quirinale, sabato 10 giugno 2017)

Guardo all'Italia con speranza. Una speranza che è radicata nella memoria grata verso i padri e i nonni, che sono anche i miei, perché le mie radici sono in questo Paese. Memoria grata verso le generazioni che ci hanno preceduto e che, con l'aiuto di Dio, hanno portato avanti i valori fondamentali: la dignità della persona, la famiglia, il lavoro... E questi valori li hanno posti anche al centro della Costituzione repubblicana, che ha offerto e offre uno stabile quadro di riferimento per la vita democratica del popolo. Una speranza, dunque, fondata sulla memoria, una memoria grata.

Viviamo tuttavia un tempo nel quale l'Italia e l'insieme dell'Europa sono chiamate a confrontarsi con problemi e rischi di varia natura (...)

Mi rallegra però rilevare che l'Italia, mediante l'operosa generosità dei suoi cittadini e l'impegno delle sue istituzioni e facendo appello alle sue abbondanti risorse spirituali, si adopera per trasformare queste sfide in occasioni di crescita e in nuove opportunità.

**Papa Francesco**